

Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

S.C. PROGRAMMAZIONE, GESTIONE LAVORI E RISPARMIO ENERGETICO
SETTORE ANTINCENDIO

Telefono: 010 849.8770 – Fax: 010 8496567

MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO
DELL' A.S.L. 3

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO TECNICO
Dot. Ing. Marco Bergia Boccardo

R.T.S.A.
per. Ind. Enrico Benzi

1

PARTE PRIMA

PREMESSA

L'ASL 3 di seguito denominata anche "Stazione Appaltante", al fine di ottemperare a quanto previsto dal S.G.S.A. (Sistema Gestione Sicurezza Antincendio) approvato dall'Azienda e garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione dei presidi antincendio del proprio patrimonio immobiliare, intende stipulare con 1 (uno) Operatore Economico, un Accordo Quadro per la realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria, incidentale e straordinaria nell'arco di **2 (due) anni** a decorrere dalla consegna dei lavori relativi all'Accordo medesimo ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.

Il presente Capitolato Speciale detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa agli Ordini di Lavoro (ALL. B) emessi dalla Direzione dei Lavori per l'affidamento degli interventi di manutenzione.

ART. 1 – OGGETTO E SCOPO DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha per oggetto le condizioni generali stipulate tra la Stazione Appaltante e l'Impresa nell'ambito per l'esecuzione di lavori di "Manutenzione ordinaria, incidentale e straordinaria sui presidi antincendio" presenti nelle strutture di proprietà e in disponibilità all' A.S.L. 3 "Genovese" di seguito A.S.L. 3 e ha lo scopo di mantenere in costante e perfetta efficienza i presidi stessi al fine di ridurre al minimo il rischio d'insorgenza e/o propagazione di incendi al fine di tutelare la sicurezza del personale e dell'utenza dell' A.S.L. 3 .

Sono compresi nell'appalto A MISURA tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per l'effettuazione delle manutenzioni dei presidi antincendio di cui sopra, secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite dal presente Capitolato speciale d'appalto, del quale l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Gli edifici attualmente in disponibilità dell'ASL3, unitamente alla indicazione della loro dislocazione sul territorio, verranno specificati in sede di sopralluogo dai tecnici incaricati. L'allegato elenco (**ALL. A**) individua le strutture attualmente in disponibilità di questa Stazione Appaltante e i costi preventivati delle manutenzioni; detto elenco è da ritenersi indicativo in quanto suscettibile di variazioni in aggiunta e detrazione, anche significative.

L'Accordo Quadro si estende automaticamente anche agli edifici e ai beni immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio o nella disponibilità dell'ASL 3, a qualsiasi titolo, successivamente alla sua stipula senza che la Impresa che lo sottoscrive possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Impresa deve utilizzare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori.

ART. 2 - DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO

2.1 - FORMA DELL'ACCORDO QUADRO

Il presente Accordo Quadro ha ad oggetto l'esecuzione di lavori di manutenzione che verranno conteggiati a misura sulla base dell'elenco prezzi allegato (**All. C**) al presente documento e al prezzario regionale dell'Union Camere Liguri anno 2017.

2.2 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha durata di **24 (ventiquattro) mesi** naturali successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna dei lavori di manutenzione e dalla stessa data decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell' Appaltatore previsti dai documenti contrattuali.



L'esecuzione delle manutenzioni sarà regolata dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, da quelle descritte negli ordini di lavoro e da quelle impartite dalla Direzione dei Lavori. I lavori in corso allo scadere dell'Accordo Quadro dovranno essere ultimati proseguendo l'attività oltre alla data di scadenza.

Alla scadenza dell'Accordo Quadro, ex art. 106 comma 11 D. Lgs. 50/2016 s.m.i nelle more dell'espletamento di una nuova gara, l'aggiudicatario per un periodo di **6 (sei) mesi** pari a circa 500.000,00 euro si impegna a assicurare le proprie prestazioni alle medesime condizioni stabilite nell'accordo, sino alla data di subentro del nuovo appalto di manutenzione ed alla relativa consegna dei lavori.

E' altresì facoltà di quest'Azienda utilizzare eventuali somme residue del finanziamento iniziale del presente appalto per lavori da eseguirsi successivamente alla scadenza dello stesso, a condizioni invariate.

2.3 - AMMONTARE PRESUNTO DELL'ACCORDO QUADRO DELL'APPALTO

Il costo complessivo dell'Accordo, sarà determinato in conseguenza ed in ragione delle manutenzioni che verranno effettuate nel periodo contrattuale ed ammonta presumibilmente ad un importo massimo delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro stimato in complessivi **€ 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila)** di cui **€ 1.483.500,00 (unmilionequattrottantatremilacinquecento)** per lavori e presumibilmente **€ 16.500,00 (sedicimilacinquecento/00)** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (oneri per rischi d'interferenza e specifici, oltre all'imposta sul Valore Aggiunto come per legge, suddivisi in ventiquattro mesi).

Si precisa che l'importo degli oneri per la sicurezza specifica ipotizzato preventivamente è suddiviso in:

- oneri derivanti dall'attuazione delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- oneri derivanti da tutti gli apprestamenti, mezzi e servizi di protezione collettiva, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari in caso di lavorazioni interferenti, individuati e corrisposti a misura secondo quanto effettivamente quantificato e contabilizzato.

L'importo complessivo di 16.500,00 €. è da spalmare nei ventiquattro mesi, come sotto riportato:



VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA – specifica - interferenze

Categorie di intervento	Descrizione	Unita Misura	Quantità	Costo Unitario €	Costo Finale €
APPRESTAMENTI	nastro segnaletico in rotoli da m. 100	cadauno	30	10,00	1.000,00
	Teli e strutture per separazione Zone limitrofe lavorazioni in attività, ecc.	a corpo	1	4.800,00	4.800,00
DPC	Cartelli Segnaletici	Costo medio cadauno	10	300,00	3.000,00
DPI	Dispositivi per la protezione dai rischi specifici non propri della Ditta esecutrice ma scaturiti dalle valutazioni dei rischi interferenti, se non forniti dall'ASL3	a corpo	1	5.620,00	5.620,00
FORMAZIONE	Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari	h/anno	40	40,00	1.600,00
COORDINAMENTO	Riunione per aggiornamento DUVRI-POS	h/anno	8	60,00	480,00
Totale					16.500,00

Per i costi della sicurezza generici, afferenti all'esercizio specifico dell'attività svolta dall'appaltatore, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione (piano operativo di sicurezza per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto) e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, compresa l'individuazione di dispositivi di protezione individuale e di ogni utile attrezzatura che sarà necessario utilizzare in relazione alla specificità del servizio in appalto e dei luoghi in cui lo stesso va svolto.

ART. 3 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'accordo quadro verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 54 D. Lgs.50/2016 s.m.i. secondo le procedure previste al comma 3, ossia con un solo operatore economico. In sede di aggiudicazione dell'accordo quadro, le parti non possono in nessun caso apportare modifiche sostanziali alle condizioni fissate.

L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett.a) e 97 comma 8 D. Lgs. 50/2016 sulla base del criterio del minor prezzo, con applicazione del ribasso offerto ai singoli prezzi delle lavorazioni a base di gara al netto degli oneri della sicurezza, con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97 comma 2 del Codice, a condizione che il numero di offerte ammesse non sia



inferiore a 10. In caso di meno di dieci offerte ammesse, si procederà ai sensi dell'art. 97 suddetto Decreto.

I prezzi unitari di cui all'elenco prezzi e quelli del prezzo dell'Union Camere Liguri dell'anno 2017 si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi e invariabili.

ART. 4 - CATEGORIA DEI LAVORI E QUALIFICAZIONE

Ai fini della qualificazione dell'Impresa per l'esecuzione dei lavori di cui al presente Capitolato, si precisa che gli stessi sono classificati nella categoria:

Descrizione	Sigla categoria	Prevalente (PRE) Scorporabile (SCO) Subappaltabile (SUB)	Importo categoria in euro	Stime Forniture materiali	Stima manodopera
IMPIANTI RILEVAMENTO FUMI AUTOMATICI E SPEGNIMENTO A GAS E IMPIANTI EVAC	OS 30 classifica III	PREVALENTE SUB 30%	799.950,00	63%	37%
SERRAMENTI REI E PORTE LUNGO LE VIE DI FUGA - SEGNALETICA	OS6 classifica II	SCO - SUB	475.050,00	40%	60%
IDRANTI- ESTINTORI	OS 3	SCO - SUB	225.000,00	76%	24%
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI			1.500.000,00	60%	40%

La quota complessiva di manodopera è stimata pari a 40%

La cifra del precedente riquadro, comprensiva degli oneri della sicurezza specifica, indica l'importo presunto complessivo dei lavori che potrà cambiare, in fase esecutiva, per effetto di variazioni delle rispettive quantità nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni e ciò tanto in via assoluta che nelle rispettive proporzioni, senza che l'Appaltatore possa trarre argomenti per chiedere compensi non previsti dal presente accordo quadro, o prezzi diversi dall'elenco prezzi del presente accordo quadro.

Ai sensi dell'art. 95 comma 10 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, nell'offerta economica l'operatore economico deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro .

Ai sensi dell'articolo 105 commi 2 e 5 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i, dell'articolo 89 comma 11 e dell'articolo 1 comma 2 Decreto Ministero Infrastrutture n.248/10.11.2016, le categorie OS6 e OS 3 sono subappaltabili al trenta per cento massimo dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 105 comma 2 D. Lgs. 50/2016 s.m.i; la categoria OS 30 è subappaltabile al trenta per cento massimo dell'importo della stessa, cioè del valore desumibile dalla base d'asta e per la restante quota il concorrente, se non è in possesso di idonea ed autonoma qualificazione, dovrà costituire un RTI verticale. Per la categoria OS 30 inoltre non è ammesso l'avvalimento.

Non è prevista l'indicazione della terna di subappaltatori. Il subappaltatore ex art. 105 comma 4 D. Lgs. 50/2016 s.m.i non deve aver partecipato alla presente procedura.

L'operatore economico in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettera c) dell'art.3 Decreto Ministero Infrastrutture n.248/10.11.2016 nella categoria OG 11, può eseguire i lavori in ciascuna delle categorie OS 3, OS 28 e OS 30 per la classifica corrispondente a quella posseduta.

Nel caso di ricorso all' R.T.I. del tipo orizzontale, ex artt. 83 commi 2 e 8 e 216 comma 14 del Codice per i raggruppamenti temporanei di imprese e per i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. d), e), f) e g) del Codice dei contratti alla capogruppo è richiesto il possesso dei requisiti presenti nella misura minima del 40%, mentre alle mandanti è richiesto il possesso dei medesimi requisiti nella misura minima del 10%, purché la somma dei requisiti sia almeno pari a quella richiesta nel presente documento. Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nel caso di ricorso al R.T.I. del tipo verticale per i raggruppamenti temporanei di imprese e per i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett d), e), f) e g) del Codice, ai sensi dell'art. 48 comma 6 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, i requisiti di cui all'articolo 84 s. d. decreto, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandataro per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

Ai sensi dell'art. 48 comma 4 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, nell'offerta devono essere specificate le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Si rileva che l' iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali è considerata un requisito di esecuzione e non di partecipazione, in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3303 del 5.7.2017 che innova la precedente sentenza n. 1825 del 19 aprile 2017 .

Si applica l'orientamento dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per cui la certificazione di qualità costituisce il traguardo di un percorso che vede impegnata l'intera struttura aziendale che rende la certificazione in questione un requisito connotato da un'implicita soggettività e come tale non cedibile ad altre organizzazioni se disgiunta dall'intero complesso aziendale in capo al quale è stato riconosciuto il sistema di qualità .

Ai sensi della vigente normativa di istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere OS 30 .

I lavori, per i quali vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori, aventi i requisiti di cui al D.M. 37 del 2008 s.m.i, devono essere realizzati da tecnici in possesso delle necessarie abilitazioni.

Nell'organico dell' aggiudicatario deve essere presente personale tecnico che abbia conseguito l'autorizzazione a svolgere l'attività di progettazione, installazione, collaudo e manutenzione degli impianti antincendio e di sicurezza.



ART. 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DELL'ACCORDO QUADRO

Fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro anche se non materialmente allegati :

- a) Il Capitolato speciale d'appalto;
- b) l'Elenco Prezzi da considerarsi prioritario rispetto al Prezziario Regionale Ligure dell'Union Camere - ed. 2017;
- c) il Prezziario Regionale Ligure dell'Union Camere – ed. 2017
- d) l'Offerta presentata in sede di gara;
- e) il Piano Operativo di Sicurezza Generale POSG presentato dall' aggiudicatario dell'accordo quadro, dai POS specifici realizzati in occasione, di PARTICOLARI manutenzioni effettuate presso i presidi sanitari, oltre ai POS di eventuali di ditte subappaltatrici che devono presentare prima dell'inizio dei lavori
- f) Costituisce inoltre documento contrattuale il Cronoprogramma delle manutenzioni, concordato con la D. L., che l' aggiudicatario ha l'obbligo di presentare prima dell'inizio dei lavori, nel quale si dovranno riportare, per ogni manutenzione programmata, le previsioni circa il periodo di esecuzione delle stesse, in ogni singolo presidio.
- g) il Documento unico di valutazione rischi da interferenza (DUVRI) (art. 26 D. Lgs. 81/08) dell'ASL 3.

ART. 6 - OSSERVANZA DELLE NORME

Il presente Accordo Quadro è soggetto alla vigente legislazione in materia di lavori pubblici, che s'intende qui integralmente richiamata e nel seguito è denominata "legislazione".

Si fa particolare riferimento al Decreto Legislativo, n. 50 del 2016 successive modificazioni e integrazioni.

Il presente Accordo Quadro è inoltre disciplinato dal Regolamento sui lavori pubblici (D.P.R. 5 Ottobre 2010, n. 207 s.m.i.), relativamente agli articoli rimasti in vigore.

Per quanto non soggetto alla vigente legislazione, il rapporto tra la stazione appaltante e l'appaltatore sono quelle contenute nel presente "Capitolato Speciale d'Appalto".

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali i lavori di manutenzione sono stati progettati e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato speciale d'appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile. Si dovrà inoltre osservare quanto prescritto dalle seguenti Norme specifiche:

Strutture sanitarie

- D.P.R. del 14 gennaio 1997: requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi che devono essere posseduti dalle strutture pubbliche e private per l'esercizio delle attività sanitarie, con lo scopo di garantire all'utente prestazioni e servizi di buona qualità;
- D.M. 18 settembre 2002 e DM 19 marzo 2015

Sicurezza dei lavoratori

L'appalto è soggetto a tutta la legislazione vigente in materia di sicurezza del lavoro, che s'intende qui integralmente richiamata, ed in particolare:

- DPR 303 del 19 marzo 1956, per il solo articolo 64

- DM 10 marzo 1998
- Legge n. 123 del 2 agosto 2007 (eccetto gli articoli: 2, 3, 5, 6 e 7, abrogati) e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.;

Impianti in genere

Decreto Ministero Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 s.m.i. *Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, e s.m.i.*

Rumore

- D. Lgs n°106 del 3 agosto 2009 – Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991: limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Legge n. 447 del 26 ottobre 1995: legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997: valori limite delle sorgenti sonore;
- Norma UNI 8199/2016 "collaudo acustico di impianti a servizio di unità immobiliari" – "linee guida contrattuali e modalità di misurazione all'interno degli ambienti serviti".

Impianti idrici antincendio ed estintori

Norme UNI-CIG; -

Norme UNI-VVF;

Normativa e legislazione antincendio e regolamenti specifici dei comandi locali dei VV.FF.;

Regola tecnica di prevenzione incendi per le strutture sanitarie.

Idranti e nappi. UNI EN 671/3 – 2009

Gruppi di pompaggio: UNI EN 10779 – 2007 UNI EN 12845 – 2009

Installazioni fisse antincendio: Uni EN 12845 – 2005

Estintori: UNI 9994-1 2013 UNI EN 9994-2 2015

Sistemi di spegnimento a schiuma: UNI 11224/2011 - UNI EN 13565-2 del 2009

Sistemi di spegnimento a gas: UNI 11280/2012 – UNI EN 15004/2008

Impianti elettrici e speciali e segnaletica sicurezza

- Segnaletica di Sicurezza: D Lgs 493 del 14.08.1996 Attuazione della direttiva 92/58
- Segnaletica di Sicurezza: UNI EN ISO 70/10
- Legge 791 del 18 ottobre 1977 e s.m.i. Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità europee (n.73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che devono possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- Legge n. 186 del 1 marzo 1968: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;
- tutte le Norme del comitato elettrotecnico Italiano (CEI), e in particolare la Norma CEI 64-8/7;V2 3° edizione: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500V in corrente continua - parte 7: ambienti e applicazioni particolari - sezione 710: locali ad uso medico;
- Sistemi fissi di segnalazione manuale e di allarme incendi e rilevamento fumi:



Norma UNI 9795/2013 UNI 11224/2011

- EFC: UNI 9494-1/2012
- EVAC: UNI ISO 7240-19/2010
- Norma UNI 1838: Illuminazione di emergenza;
- Norma Europea EN 50173 sulla tecnologia dell'informazione e sui sistemi di cablaggio generici.

Serramenti REI

D.M. 10 marzo 1998

D.P.R. 37/98

UNI 11473 - gennaio 2013

Dovranno essere rispettate comunque tutte le altre norme pertinenti o vigenti seppur non espressamente citate, che qui si intendono integralmente richiamate.

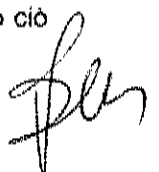
ARTICOLO 7 – OBBLIGHI SPECIALI ED ORGANIZZATIVI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario è tenuto a possedere un'organizzazione aziendale tale da:

1. poter effettuare diversi interventi contemporaneamente, dotando ciascuno di essi di tutte le professionalità e la manodopera necessarie e disponendo per essi di tutte le attrezzature opportune;
2. disporre di tutte le attrezzature da utilizzarsi nei presidi sanitari dislocati nel territorio di operatività della ASL 3
3. disporre di un magazzino coperto contenente i materiali più frequentemente utilizzati e dovrà essere dislocato nel territorio di operatività della ASL 3
4. disporre di un ufficio tecnico dotato di tutte le necessarie professionalità tali da fornire consulenza all'Aggiudicatario nell'ambito degli Appalti ad esso affidati;
5. L'Appaltatore deve, in accordo con la D.L., predisporre ed esporre presso la sede legale della A.S.L. n. 3 e nei principali presidi, per tutto il periodo contrattuale, idonea cartellonistica indicante i tipi di presidi antincendio sottoposti a manutenzione, il nominativo della ditta e dei relativi recapiti telefonici.
6. Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:
 - le spese per la costituzione del domicilio presso i lavori;
 - il compenso per il proprio rappresentante;
 - il compenso per il direttore tecnico del cantiere;
 - il compenso o le competenze dei professionisti, dei consulenti tecnici o meno da lui nominati;
 - la formazione e mantenimento del cantiere attrezzato in relazione all'entità dell'opera con tutti i più moderni perfezionati impianti per assicurare la perfetta esecuzione di tutte le opere da costruire ed il normale ed ininterrotto svolgimento dei lavori;
 - tutte ed indistintamente le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni e quant'altro, che si rendesse necessario ottenere a qualsiasi titolo per la realizzazione dei lavori. In particolare l'Appaltatore dovrà provvedere sia ad individuare tempestivamente quali permessi, licenze, concessioni e autorizzazioni devono essere ottenute, sia a produrre tutta la necessaria documentazione tecnico-amministrativa, anche in vece e per conto della Stazione Appaltante, necessaria per il loro rilascio. Il pagamento degli oneri economici relativi alle predette pratiche autorizzative sarà a carico della Stazione Appaltante qualora trattasi di permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni di opere a carattere definitivo utilizzate anche a fine cantiere dalla Committente.



- le spese per installare, mantenere, per eventualmente spostare il cantiere e per movimentarlo nonché per illuminarlo ed approvvigionare e stoccare i materiali presso il cantiere stesso;
- le spese per gli allacciamenti provvisori, e relativi contributi e diritti, nonché le spese di utenza e consumo per l'energia elettrica, l'acqua, il gas, l'uso di fognatura, il telefono, ecc. ed i relativi eventuali contratti e canoni;
- le spese di trasporto di materiali e mezzi d'opera;
- le spese di trasporto dei materiali sia esterni che interni e dei tiri in opera;
- il nolo e la formazione e la messa a disposizione dei ponteggi esterni ed interni, dei ponti di servizio, dei mezzi di sollevamento e più in generale di tutti i mezzi d'opera (attrezzi, utensili, macchinari) e ogni altra opera provvisoria necessaria per la perfetta esecuzione di qualsiasi categoria di lavori, compreso trasporti (andata e ritorno), spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine lavori;
- la fornitura di locali e strutture di servizio per gli operai, quali tettoie, ricoveri, spogliatoi, servizi igienici-sanitari e locale mensa in numero adeguato;
- le spese per la realizzazione di accessi di servizio del cantiere e per la sistemazione dei percorsi esistenti e dei collegamenti esterni ed interni, anche se riutilizzabili dopo la presa in consegna delle opere da parte dell'Amministrazione, compresa la collocazione, ove necessario, di ponticelli, andatoie, scalette di adeguata portanza e sicurezza, nonché la fornitura di ogni apprestamento a protezione di strade aperte al pubblico site nelle zone di pericolo nei pressi del cantiere;
- l'installazione di tabelle e/o cartelli di avviso e dei fanali di segnalazione in numero sufficiente, sia di giorno che di notte, nonché l'esecuzione di tutti provvedimenti che la Direzione dei lavori riterrà indispensabili per garantire la sicurezza delle persone, dei veicoli e la continuità del traffico. Le tabelle ed i segnali luminosi saranno conformi alle disposizioni del Testo Unico delle Norme del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione;
- le spese per vigilanza e guardia del cantiere, diurna e notturna, anche festiva, nel rispetto dei provvedimenti antimafia, e per la custodia di tutti i materiali, impianti, mezzi d'opera e delle opere eseguite o in corso di esecuzione, fino a collaudo ultimato, e, se richiesto nell'Ordine di Lavoro, mediante persone provviste di qualifica di guardia particolare giurata (art. 22 L. 646/1982). La vigilanza dovrà essere estesa anche ai periodi di sospensione ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione dei lavori ed il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione Appaltante e per le opere consegnate;
- la pulizia generale della zona interessata dai lavori, a conclusione di ogni fase e ad ultimazione finale;
- la pulizia continua del cantiere e degli ambienti circostanti ad esso, qualora la sporcizia sia derivante dal cantiere;
- le spese per il trasporto a discariche debitamente autorizzate dei materiali prodotti dagli scavi e per l'uso di tali discariche;
- le spese per provvedere alla fornitura di tutte le strumentazioni, materiali, personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazioni e personale di fatica ecc., relativi alle operazioni di consegna, verifiche in corso d'opera, contabilità e collaudo dei lavori, che il Direttore dei Lavori riterrà opportuni;
- l'esecuzione e la riproduzione di grafici, disegni ed allegati vari relativi alle opere in esecuzione;
- l'esecuzione e la riproduzione di grafici e disegni "as built" alla fine lavori che rappresentino ciò che è stato effettivamente eseguito per opere edili, strutture ed impianti;



- la conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere provvisionali;
- le spese per l'uso e la manutenzione di strade di servizio, di ponteggi, passerelle e scalette, di mezzi d'opera, di sollevamento e di quanto altro necessario anche per l'uso di ditte che eseguano per conto diretto dell'Amministrazione opere non comprese nel presente appalto;
- il carico, trasporto e scarico dei materiali, delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele atte ad evitare danni od infortuni;
- l'autorizzazione al libero accesso alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali, per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previsti dal presente Capitolato;
- l'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o Ditte ed al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisionali ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate;
- il prelievo di campioni, in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, con redazione di verbale e l'apposizione di suggelli, e la loro eventuale stagionatura;
- l'esecuzione di esperienze ed analisi, come anche verifiche, assaggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori o dal collaudatore o imposte dalle norme in vigore, presso laboratori ufficiali o ditte specializzate di fiducia dell'Amministrazione appaltante, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, nelle lavorazioni in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi od a quanto prescritto nella normativa o modalità di esecuzione;
- l'esecuzione di campioni delle opere ogni volta che questo venga richiesto dalla Direzione dei Lavori;
- i costi per l'ottenimento dei certificati di prova materiali relativi al collaudo statico, nonché ogni onere per l'esecuzione delle prove di carico, anche strumentale, a mezzo di Ditte specializzate;
- la conservazione dei campioni, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione e dall'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi e nei modi più adatti a garantire l'autenticità;
- le spese per l'effettuazione di tutte le verifiche, sondaggi, indagini, controlli, prove di carico, ecc, nonché per tutte le apparecchiature di rilevamento, come flessimetri, sclerometri, ecc., utensili e personale occorrente per l'accertamento delle lavorazioni e delle misure, sia in corso d'opera per la contabilità che in sede di collaudo dei lavori, solo escluso l'onorario per i collaudatori tecnico-amministrativi e per il collaudatore statico, che la direzione dei lavori o i collaudatori riterranno necessarie a proprio insindacabile giudizio, compresi gli eventuali ripristini allo stato originario delle opere;
- l'esecuzione di fotografie, in formato digitale, delle opere in corso di costruzione al momento dello stato di avanzamento e nei momenti più salienti a giudizio del Direttore dei Lavori;
- tutte le imposte e tasse, anche se stabilite posteriormente alla stipulazione dell'Accordo Quadro, sia ordinarie che straordinarie, presenti e future, nonché ogni qualsiasi altra spesa conseguente ed accessoria, anche se non espressamente qui indicata, inerenti agli atti che occorrono per la gestione degli appalti;
- le spese per la verifica del piano di sicurezza e di coordinamento elaborato dall'Amministrazione Appaltante e per la redazione del piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e responsabilità nell'organizzazione del cantiere;



- le dichiarazioni di conformità per tutte le categorie impiantistiche previste dal citato provvedimento;
- le spese per l'approntamento di tutte le opere, i cartelli di segnalazione e le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro ed a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dall'Appaltatore, di eventuali sub-appaltatori e fornitori e del relativo personale dipendente, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo incaricato dall'Amministrazione, giuste le norme, che qui si intendono integralmente riportate, in materia di sicurezza del lavoro;
- le spese per la periodica visita medica e la prevenzione del personale dalle malattie tipiche delle mansioni svolte o tipiche della località in cui si svolgono i lavori;
- le spese per la redazione di tutti i progetti di cantierizzazione e l'approntamento di tutti i calcoli e i disegni costruttivi di cantiere che secondo le indicazioni della D.L. sarà necessario predisporre per una corretta esecuzione delle opere ;
- gli oneri riportati negli allegati e nelle schede tecniche specialistiche e di dettaglio (opere edili, strutture, opere geotecniche e impianti) a corredo del presente Capitolato;
- la redazione della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, di cui al Decreto Ministero Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 (g.u. 12-3-2008, n. 61) e s.m.i., con la relazione e gli allegati ivi previsti, nonché, il Piano di manutenzione di ciascun impianto, costituito dal Manuale d'uso per la gestione e la conservazione a cura dell'utente, dal Manuale di manutenzione e dal Programma di manutenzione entrambi destinati agli operatori e tecnici del settore, così come previsti dalla vigente normativa in relazione alle categorie impiantistiche dell'opera;
- le spese per tutte le operazioni di taratura, messa a punto e collaudo degli impianti tecnologici così come descritti nelle parti del presente capitolato speciale relativo agli impianti e presidi antincendio in manutenzione;
- le spese per la conservazione, la custodia la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere fino alla presa in consegna da parte dell'Amministrazione;
- la riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero negli scavi, nei rinterri, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisori;
- le spese per le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose durante l'esecuzione dei lavori;
- la riparazione o il rifacimento delle opere relative ad eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private o alle persone, sollevando con ciò l'Amministrazione, la Direzione dei lavori ed il personale di sorveglianza da qualsiasi responsabilità;
- le spese per individuare infrastrutture e condotte da attraversare o spostare e le relative domande all'ente proprietario, nonché, le spese per convocare i proprietari confinanti e quelle per redigere il verbale di constatazione dei luoghi;
- le spese per canoni e diritti di brevetto di invenzione e di diritti d'autore, nel caso i dispositivi messi in opera o i disegni impiegati ne siano gravati, ai sensi della L. 633/1941 e del R.D. 1127/1939;
- l'applicazione integrale del presente capitolato speciale anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.



ART. 8 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA IN MATERIA DI SICUREZZA

Fermi tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, l'Impresa aggiudicataria dell'appalto è altresì tenuta a:

- coordinarsi, ai sensi dell' SGSA approvato con delibera del 15 novembre 2017 n. 548, con il Responsabile della Struttura interessata dalle manutenzioni, per il tramite della Direzione dei Lavori, per coordinare i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori e per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro;
- scambiare, ove necessario, le informazioni con il Responsabile della Struttura interessata dai lavori e il R.S.P.P. e il RTSA aziendali o loro delegati, per il tramite della Direzione dei Lavori, al fine di eliminare i rischi connessi alle interferenze con le diverse attività lavorative e per avere un reciproco scambio di informazioni in merito ai rischi lavorativi specifici, al fine di porre in atto tutte le misure di prevenzione e protezione idonee, ivi compresa la scelta dei dispositivi di protezione individuale, quando necessari;
- fornire al Responsabile della Struttura interessata dai lavori, per il tramite della Direzione dei Lavori con l'ausilio del R.S.P.P. e del RTSA, informazioni in merito ad eventuali rischi specifici ed entrare nel dettaglio dello specifico intervento;
- portare a conoscenza dei propri dipendenti i rischi connessi all'esecuzione dei lavori;
- disporre ed esigere che i propri dipendenti siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi connessi alle lavorazioni eseguite;
- curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti e in regola con le prescrizioni di legge;
- richiedere, per il tramite della Direzione dei Lavori, l'autorizzazione del Responsabile della Struttura interessata dai lavori prima di effettuare interventi che potrebbero comportare la disattivazione degli impianti generali;
- attenersi alle norme che saranno emanate dalla Direzione dei Lavori nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare funzionamento degli ambienti eventualmente interessati dai lavori, anche se ciò comporti l'esecuzione degli stessi a gradi, limitando l'attività lavorativa ad alcuni ambienti e con sospensione durante alcune ore della giornata, od obblighi il personale dell'Impresa a percorsi più lunghi e disagiati;
- osservare le norme derivanti dalle vigenti disposizioni normative in materia di assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, di disoccupazione involontaria, di invalidità e di vecchiaia, e le altre disposizioni vigenti in materia o che potranno essere emanate nel corso dell'appalto;
- adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/08, e successive modifiche ed integrazioni;
- utilizzare, per i lavori oggetto dell'appalto, personale munito di idonea qualificazione professionale e a conoscenza di tecniche adeguate alle esigenze proprie di ogni specifico lavoro e tali, comunque, da garantire il corretto e regolare funzionamento degli impianti e delle apparecchiature che sarà chiamato a gestire e a utilizzare.
- Prima dell'inizio dei lavori relativi a ciascun appalto, ove se ne ravvisi la necessità o su esplicita richiesta della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore redige il cronoprogramma dei lavori e li consegna all'Amministrazione Appaltante:

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici operanti in cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza (POS) prodotti dai singoli subappaltatori compatibili fra loro e coerenti con il piano generale presentato dall' Appaltatore (POSG).



Gli allegati al POSG e i vari POS redatti dai subappaltatori dovranno essere sottoposti a verifica di idoneità da parte del Direttore dei Lavori. In mancanza di detta idoneità l'impresa non potrà iniziare le manutenzioni.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani medesimi da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione dell'Accordo Quadro.

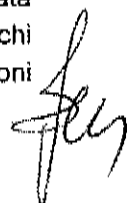
Nell'installazione e nella gestione del cantiere l'Appaltatore si dovrà attenere alle norme in materia di sicurezza sul lavoro nonché alle norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale ed ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, contrattuali e sulle misure che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Egli è tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, contrattuali e quelle specifiche che egli abbia stabilito.

L'Appaltatore ha l'obbligo di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel seguente capitolato, nei documenti allegati ed a tutte le richieste del direttore dei lavori; pertanto ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- ✓ richiedere tempestivamente al Direttore dei lavori, disposizioni per quanto a suo giudizio risulti omesso, inesatto o discordante rispetto a quanto riportato sul POS;
- ✓ nominare il Capo Cantiere e comunicarlo al Committente, ovvero al Responsabile dei Lavori e al Direttore dei lavori;
- ✓ comunicare al Committente, ovvero al Responsabile dei Lavori, al Direttore dei Lavori il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta;
- ✓ promuovere ed istituire nel cantiere, un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'Impresa;
- ✓ promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati;
- ✓ promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- ✓ assicurare il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità, la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro, le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali, il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;
- ✓ assicurare il tempestivo approntamento in cantiere delle infrastrutture logistiche, delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive previste dai piani di sicurezza;
- ✓ disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative, segnalando al Direttore dei lavori l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle sue dipendenze destinato a coadiuvarlo;
- ✓ rilasciare dichiarazione di aver provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in cantiere, secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;
- ✓ rilasciare dichiarazione al Committente di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano;
- ✓ provvedere alla fedele esecuzione di quanto contenuto nel POS, nei documenti di progettazione e pone in essere le disposizioni del Direttore dei lavori;
- ✓ fornire alle imprese subappaltatrici ed ai lavoratori autonomi presenti in cantiere adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo, le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni



logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese e le informazioni relative all'utilizzo di infrastrutture, attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;

- ✓ organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente appalto;
- ✓ dotare tutte le maestranze che operano in cantiere di cartellino identificativo in materiale plastico resistente all'usura riportante la foto, il nominativo, la data ed il luogo di nascita, la ditta di appartenenza e la firma del Direttore di cantiere. Detto cartellino dovrà essere sempre portato in modo visibile da ciascun operatore. Copia di tutti i cartellini dovrà essere archiviata presso gli uffici di cantiere dell'appaltatore unitamente alla copia del libro matricola di ciascuna ditta presente, oltre che della Direzione lavori;
- ✓ fornire al Committente od al responsabile dei lavori i nominativi di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale.

L'Appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dall'inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza, disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Nello svolgere tali obblighi, l'Appaltatore deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il Committente, ovvero con il Responsabile ed il Direttore dei lavori.

ART. 9 – PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

L'operatore economico si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere. L'Appaltatore è tenuto, nello svolgimento delle attività, al rigoroso rispetto della normativa per la protezione dell'ambiente.

Dovrà tra l'altro, in particolare:

- non dovrà far uso di sostanze pericolose o tossico-nocive;
- dovrà:
 - ✓ evitare le dispersioni di prodotti o residui liquidi, quali ad esempio, lubrificanti, prodotti chimici per la pulizia o usati come additivi, residui di lavaggi, etc;
 - ✓ raccogliere in maniera differenziata e classificata tutti gli scarti e residui provenienti dalle operazioni di manutenzione, assicurando la pulizia dell'ambiente in cui ha operato, provvedendo quindi all'asporto ed al conferimento degli stessi a centri di raccolta appropriati, con le modalità prescritte o opportune;
 - ✓ provvedere all'asporto e conferimento in maniera appropriata di componenti di apparecchi dismessi da rottamare;
 - ✓ per quanto riguarda l'eventuale smaltimento dei materiali di scavo (inerti e materiali terrosi), provenienti dai cantieri oggetto dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario dovrà provvedere a conferirli per lo smaltimento presso apposite discariche specializzate.
 - ✓ adottare tutte le misure atte a limitare le emissioni in atmosfera.

L'Appaltatore quindi si impegna, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità, ad effettuare, a sua cura e spese, lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta nel rispetto più ampio delle normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti civili ed industriali.

A tal proposito si fa obbligo all'Appaltatore di produrre la documentazione che indichi la destinazione finale del trasporto e attesti che il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sia stato affidato a ditta in possesso delle necessarie autorizzazioni.



ART. 10 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore esegue i lavori sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendone tutte le conseguenze nei confronti dell'ASL 3 e di terzi.

Tali responsabilità saranno assunte dall'Appaltatore nella persona del suo legale rappresentante con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, sollevando l'ASL 3 dalle succitate responsabilità.

L'Appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti e ai beni pubblici o privati.

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di leggi o regolamenti o direttive impartite dalla Direzione dei Lavori, arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da essa chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia al proprio personale ed a quello di altre ditte od a terzi comunque presenti, sia a cose proprie o di altre imprese o comunque pertinenti agli edifici ed ai loro impianti, a attrezzature ed arredi, esonerando espressamente da ogni responsabilità l'ASL 3 e i suoi dipendenti preposti al controllo ed alla vigilanza sulle attività del presente Accordo Quadro.

L'Appaltatore assume piena e diretta responsabilità, durante l'esecuzione delle mansioni conferitegli in esecuzione del presente Accordo Quadro, di eventuali disservizi che occorranò sui fabbricati e pertinenze degli stessi (impianti, infrastrutture, attrezzature, etc.) di proprietà dell'ASL 3 o ad esse comunque in uso a qualsiasi titolo.

L'Appaltatore, se non preventivamente concordato, è inoltre responsabile dell'interruzione (anche parziale) di qualsiasi tipo di attività esercitata dall'ASL 3 causata da attività connesse all'esecuzione degli appalti riportabili al presente Accordo Quadro.

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di rivalersi sull'Appaltatore per eventuali danni anche a terzi occorsi a seguito dei disservizi sopra indicati.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone e cose, che potessero verificarsi per la mancata attuazione di attività di controllo periodiche o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

Anche in caso di risoluzione dell'Accordo Quadro dichiarata ai sensi dei successivi articoli, l'Appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni di cui sopra, senza eccezione alcuna.

Qualora, per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessarie opere complementari (ad esempio opere murarie o di rifinitura, trasporti di materiali o spostamento di persone), anche tali opere ed i materiali occorrenti saranno a carico dell'Appaltatore.

La responsabilità sarà a carico dell'Appaltatore anche dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori, ove si avessero a manifestare guasti o difetti per causa imputabile a cattiva esecuzione e ad impiego di materiale non corrispondente alle prescrizioni.

ART. 11 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, pari al 2 per cento del prezzo base indicato, secondo quanto indicato nel disciplinare di gara al punto sei.

La cauzione definitiva sarà determinata secondo quanto previsto dall'art. 103 D. Lgs. 50/2016 s.m.i

In particolare sarà richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale massimo (€ 2.000.000,00). Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 20 per cento, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.



Essa deve essere prestata al momento della sottoscrizione dell'Accordo Quadro mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da Istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per la fine dell'Accordo Quadro; essa è presentata in originale alla Stazione Appaltante.

Si precisa che in mancanza della cauzione o nel caso di presentazione di cauzione non conforme alle richieste dalla Stazione Appaltante, non si procederà alla stipulazione dell'Accordo Quadro.

La garanzia definitiva dovrà prevedere:

- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2, del Codice Civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
- l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

La cauzione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Essa potrà essere progressivamente svincolata con le modalità previste dalla vigente normativa.

Si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93 comma 7 per la garanzia provvisoria.

L'Ente Appaltante può avvalersi della cauzione definitiva, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'Accordo Quadro in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della cauzione avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

La cauzione è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni all'Accordo Quadro per effetto di successivi Atti di Sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

ART. 12 – ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

L'Aggiudicatario è obbligato ex art. 103 comma 7 D. Lgs. 50/2016 s.m.i, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualunque causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione dell'ultimo Certificato di Collaudo.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di Consegna dei Lavori e cessa alla data di emissione dell'ultimo Certificato di Collaudo; le stesse polizze devono essere riferite all'oggetto dell'Accordo Quadro e recare espressamente il vincolo a favore della Stazione Appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell' Aggiudicatario.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti e deve prevedere una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.), deve prevedere una somma assicurata di importo pari ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00) e deve:

- prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'Impresa, compresi i beni della Stazione Appaltante destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana,



smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposo o dolosi propri o di terzi;

- prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'Impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con l'Accordo Quadro e gli Ordini di Lavoro anche ai sensi dell'articolo 1665 del Codice Civile;
- trattandosi di lavori riconducibili alla fattispecie di lavori di manutenzione, tali da coinvolgere o interessare in tutto o in parte beni immobili o impianti preesistenti, la somma assicurata deve comprendere, oltre all'importo dei lavori incrementato dell'I.V.A., l'importo del valore delle predette preesistenze, già stimato e quantificato in € 1.000.000,00 (euro un milione/00).

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 1.000.000,00 (euro un milione/00) e deve:

- prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'Impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del Codice Civile, e danni a persone dell'Impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione Appaltante;
- prevedere la copertura dei danni biologici;
- prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione dei Lavori, dei Coordinatori per la Sicurezza e dei Collaudatori in corso d'opera.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle Imprese subappaltatrici e sub-fornitrici. Qualora l'Aggiudicatario sia un'Associazione Temporanea di concorrenti si applica l'art. 103 comma 10 D. Lgs. 50/2016 s.m.i.

Alla data dell'emissione dell'ultimo Certificato di Collaudo, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. Si applica l'art. 103 comma 6 D. Lgs. 50/2016 s.m.i.

L'Aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia delle polizze almeno 10 giorni prima della formale consegna dei lavori.

ART. 13 – MATERIALI IN GENERE

I materiali in genere occorrenti per l'esecuzione delle opere dovranno essere, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, riconosciuti della migliore qualità e specie e rispondere ai requisiti indicati nel Capitolato Speciale tipo per appalti di lavori predisposto dal Servizio Tecnico centrale del Ministero dei LL.PP. nonché essere certificati e conformi alle Direttive CEE, oltre che, dove previsto, omologati (porte REI).

Tutte le forniture dovranno essere nuove ed omogenee per marca, tipo e modello con quelle già installate ed in uso e in caso contrario, facilmente reperibili sul mercato ed autorizzate dalla D.L..

L'Aggiudicatario dovrà infatti sottoporre di volta in volta alla Direzione Lavori i campioni dei pezzi di ricambio e delle forniture che intende impiegare, corredati di scheda tecnica e dei documenti attestanti la loro provenienza effettiva e le caratteristiche prestazionali. Qualora la Direzione Lavori rifiuti una qualsiasi provvista di materiali o forniture in quanto non adatta all'impiego, l'Appaltatore deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e a spese dello stesso Appaltatore.



L'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori non esenta l'Appaltatore dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di fornire eventuali parti di ricambio per l'esecuzione dei lavori senza che l'Aggiudicatario possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART.14 – VERIFICHE NEL CORSO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Si richiama l'articolo 19 del Capitolato Generale di cui al D. M. 145/2000 s.m.i.

E' a carico dell'appaltatore provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, per richiesta della Direzione dei Lavori, alla preventiva verifica di componenti, materiali, e accessori.

I pezzi di ricambio saranno sempre accompagnati dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle norme di approvvigionamento, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della Direzione dei Lavori.

Eventuali campioni e le relative documentazioni, accertati e controfirmati dalla Direzione dei Lavori e dall'appaltatore, devono essere conservati a cura e spese dell'appaltatore nel luogo indicato dalla Direzione dei Lavori.

Oltre ai campioni ordinariamente previsti per l'esecuzione delle strutture, in questo caso non previste, i principali componenti di cui effettuare campionature saranno, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, profilati metallici, calcestruzzi ed armature di acciaio, murature, serramenti, rivestimenti, impermeabilizzazioni, apparecchiature ed impianti e loro componenti.

Sugli impianti saranno eseguite in corso d'opera attività di verifica, controllo e prove intese ad accertare che:

- la fornitura dei materiali e/o dei componenti, sia dal punto di vista quantitativo sia da quello qualitativo, corrisponda alle prescrizioni contrattuali;
- il montaggio delle varie parti sia accuratamente eseguito;
- il perfetto funzionamento di ogni singolo organo, dispositivo ed apparecchio.

Tutti gli oneri per le verifiche e le prove per gli impianti oggetto dell'appalto, sono a carico dell'appaltatore, ed in particolare:

- la fornitura, al Direttore dei Lavori ed al Collaudatore, di strumenti e materiali necessari per rilievi, determinazione di quote, misurazioni, tracciamenti, prove di carico e/o di qualificazione su terreni, su strutture in fondazione e in elevazione;
- la messa a disposizione di fornitori di servizi muniti di certificazione UNI EN ISO 9003 per l'esecuzione di controlli, misure, prove e/o verifiche;
- la messa a disposizione di personale d'aiuto e della mano d'opera occorrente, fino al termine delle operazioni di verifica e prova.

Ogni impianto dovrà risultare collaudabile a norma delle leggi e/o dei regolamenti tecnici di settore.

L'esito favorevole delle verifiche non esonera l'appaltatore dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto qualora, sia successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse sia in sede di collaudo e fino allo scadere della garanzia, venga accertata la non corrispondenza dei materiali alle prescrizioni contrattuali, l'appaltatore dovrà procedere a sua cura e spese alla sostituzione dei materiali medesimi, all'effettuazione delle verifiche e delle prove, alla rimessa in pristino di quanto dovuto rimuovere o manomettere per eseguire le sostituzioni e le modifiche; l'appaltatore sarà obbligato al risarcimento degli eventuali danni.

La Direzione dei Lavori, ove trovi da eccepire in ordine a tali risultati perché non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto, non emetterà il certificato di ultimazione dei lavori fin quando non avrà accertato, facendone esplicita dichiarazione nel verbale stesso, che da parte dell'appaltatore siano state eseguite tutte le modifiche, aggiunte, riparazioni e sostituzioni necessarie.

ART. 15 – VARIAZIONI DEI LAVORI

L'Ente Appaltante si riserva la più ampia facoltà di apportare nell'esecuzione delle manutenzioni, quando queste non risultino ultimate, tutte quelle varianti che riterranno opportuno far eseguire per la buona riuscita dell'intervento stesso.

Ulteriori indicazioni in corso d'opera, potranno essere fornite dalla Direzione Lavori, anche tramite disegni di particolari esecutivi, al fine dell'esatta interpretazione delle necessità relative all'intervento, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dal presente capitolato.

La semplice precisazione esecutiva di particolari costruttivi e decorativi in corso d'opera, a completamento di quanto contenuto negli elaborati di progetto, ove richiesta all'Appaltatore (progetto di cantierizzazione) per conseguire l'esecuzione a regola d'arte cui è obbligato, o determinata dalla Direzione dei Lavori, non potrà considerarsi variante, e non potrà in alcun modo essere adottata a giustificazione di ritardi o indennizzi da parte dell'Appaltatore.

La Direzione Lavori, inoltre, avrà la facoltà di ordinare, a suo insindacabile giudizio, varianti alle modalità esecutive, accelerazioni o rallentamenti di singole opere, spostamenti temporanei di attività, senza che l'aggiudicatario possa per questi motivi richiedere maggiori compensi o proroghe al termine di ultimazione dei lavori.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a non avanzare richiesta di compensi ed indennizzi di qualsivoglia natura o specie, oltre l'applicazione, per i lavori effettivamente eseguiti, di quelli previsti nell'Elenco Prezzi posto a base di gara, dal Prezziario Regionale 2017 e nonché dei Nuovi Prezzi che eventualmente si concorderanno durante l'esecuzione dei lavori.

Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto. L'Appaltatore, durante l'esecuzione dei lavori, non può introdurre variazioni a quanto previsto nelle disposizioni scritte di conferimento dei lavori senza averne ricevuta autorizzazione per iscritto dalla Direzione dei Lavori.

Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completo rischio e pericolo dell'Appaltatore stesso, che dovrà rimuovere e demolire le opere eseguite qualora la Direzione dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, non creda di accettarle. Qualora venissero accettate, l'Appaltatore, senza alcun aumento sul valore dell'appalto, sarà obbligato all'esecuzione delle eventuali opere accessorie e complementari che gli siano richieste perché i lavori eseguiti corrispondano alle prescrizioni impartite dalla Direzione dei Lavori.

Si applica l'art. 106 D. Lgs. 50/2016 s.m.i

ART. 16 – AFFIDAMENTI A SOGGETTI DIVERSI DAGLI AGGIUDICATARI

L'ASL si riserva la facoltà di affidare a terzi, nel periodo di durata dell'Accordo Quadro, l'esecuzione di opere e lavori aventi il medesimo carattere di quelle oggetto del presente accordo quadro senza che da ciò possa derivare alcuna pretesa risarcitoria da parte dell'Aggiudicatario.

PARTE SECONDA

ART. 17 – DESCRIZIONE DEI LAVORI FORNITI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'aggiudicatario deve organizzare ed eseguire le manutenzioni con personale idoneo, per numero e qualità, in modo da poter realizzare un sistema di gestione delle attività di manutenzione che consenta il raggiungimento degli obiettivi contrattuali e garantendo i necessari ritorni in materia di qualità e sicurezza.

In considerazione dell'attività della Stazione Appaltante le manutenzioni dovranno essere eseguite tenendo conto della destinazione d'uso e delle necessità degli immobili e/o edifici oggetto degli interventi. L'Impresa aggiudicataria dovrà, quindi, prevedere:

- particolari accorgimenti tecnici per garantire la continuità delle attività istituzionali;
- la possibilità che gli interventi di manutenzione vengano eseguiti anche in più fasi;
- la possibilità di dover attendere la disponibilità dei locali.

17.1 LE PRESTAZIONI che formano oggetto del presente appalto sono relative alle:

- manutenzioni ordinarie programmate: l'aggiudicatario dovrà eseguire gli interventi previsti entro le scadenze temporali prescritte dalla normativa vigente e dal presente Capitolato, nonché secondo il programma esecutivo del cronoprogramma di cui all'art. 5 - punto f), con decorrenza dalla data del Verbale di Consegna dei lavori. L'aggiudicatario dovrà riportare sul Rapporto di lavoro (RL) il numero d'ordine semestrale fornito dalla DL.
- manutenzioni incidentali non urgenti: la DL, prima dell'esecuzione dell'intervento, fornirà all'aggiudicatario il numero d'ordine da riportare sul rapporto di lavoro
- manutenzioni incidentali urgenti: l'aggiudicatario interverrà immediatamente (su ordine di personale del presidio sanitario e degli addetti antincendio) e sul rapporto di lavoro dovrà indicare **OBBLIGATORIAMENTE** (in assenza del nominativo l'ordine non verrà preso in considerazione) la persona che ha richiesto l'intervento.

La DL emetterà l'ordine a consuntivo, che comprova l'avvenuta esecuzione dello stesso, solo dopo aver verificato il RL di cui sopra che sarà firmato dal tecnico e, per la sola presa visione dell'avvenuto intervento (senza entrare nel merito del lavoro eseguito), dal personale del presidio sanitario interessato dalla manutenzione;

La D.L. effettuerà delle verifiche, a campione, per controllare l'avvenuta esecuzione dei lavori.

17.2 PRONTA DISPONIBILITÀ - Per gli interventi urgenti richiesti nelle ore notturne e festive l'aggiudicatario dovrà costituire un servizio di pronta disponibilità diurna e continuativa (24 ore su 24) in grado di ricevere, aprire e gestire la chiamata di un qualsiasi evento accidentale emergente.

L'intervento del tecnico reperibile dovrà avvenire entro un **MASSIMO DI UN'ORA** dalla richiesta (effettuata dal centralino, da personale dell'ASL 3, dagli addetti antincendio o dalla D.L.) e l'intervento di ripristino del normale funzionamento dovrà essere effettuato, qualora l'intervento abbia carattere d'urgenza (stabilito dal richiedente dell'intervento) nel minor tempo possibile, negli altri casi, potrà essere eseguito entro le 24 ore solari dall'apertura della chiamata e comunque dovrà essere completato in un massimo di 48 ore. Per manutenzioni più complesse i tempi potranno essere prolungati, previo accordo con la D.L..

In caso di mancato intervento o di ritardo nelle singole fasi dell'intervento verrà applicata la penale stabilita .

Per quanto riguarda le riparazioni più complesse, l'aggiudicatario, eliminato il pericolo imminente, dovrà segnalare alla D.L. i tempi e gli interventi necessari per ripristinare lo stato di normalità, richiamando in modo particolare l'attenzione su quei lavori che potrebbero determinare interruzioni o anomalie di funzionamento nei vari impianti e servizi sottoposti a manutenzione.



17.3 RAPPORTO DI LAVORO – L'aggiudicatario per ogni intervento effettuato, sia esso programmato, incidentale o aggiornativo, dovrà compilare, un rapporto di lavoro dal quale si possa riscontrare:

- numero della manutenzione ordinaria semestrale programmata (prima o seconda),
- numero della chiamata incidentale o dell'intervento aggiornativo richiesto,
- nominativo della persona che ha aperto la chiamata;
- nominativo del tecnico qualificato che ha effettuato l'intervento;
- marca, modello e numero di impianto del presidio antincendio;
- luogo d'installazione;
- il difetto riscontrato e la descrizione dettagliata dell'intervento incidentale, programmato o aggiornativo;
- l'elenco degli elementi, materiali e/o pezzi sostituiti e relativo codice identificativo (riferimento all'Elenco prezzi allegato al presente Capitolato Speciale di Appalto o dell'Union Camere Liguri anno 2017);
- la data, l'ora di inizio e fine intervento

Il rapporto di lavoro dovrà essere redatto e firmato dal tecnico che ha effettuato l'intervento e sarà controfirmato da personale della struttura solo per confermare l'avvenuto intervento dell'aggiudicatario (senza entrare nel merito dello stesso). Una copia del Rapporto di lavoro dovrà essere anticipato via e-mail alla D.L. entro le 24 ore successive.

Il rapporto di lavoro originale dovrà essere consegnato alla D.L. entro una settimana dall'esecuzione dell'intervento.

Il rispetto della procedura sopra indicata costituisce condizione indispensabile ed elemento integrante per la liquidazione dei corrispettivi.

17.4 - CENTRALIZZAZIONE IMPIANTI ED ELENCO DEI PRESIDII ANTINCENDIO

Nei presidi dell'ASL 3 si prevede la centralizzazione di tutti gli impianti di rilevamento fumi presenti, ciò consentirà di rilevare immediatamente l'anomalia dell'impianto, o l'allarme incendio, mediante l'invio automatizzato di un sms sul numero delle emergenze dell'ASL 3 – 010 8492888 – e sui cellulari aziendali degli addetti antincendio, dei reperibili di turno del Dipartimento Tecnico, sui computers della DL e dei Centri Gestione delle Emergenze presenti nei presidi ospedalieri ed RSA h24 e nei locali dedicati delle strutture sanitarie territoriali superiori ai 1000 mq di superficie, durante l'orario di apertura.

Tale processo di informatizzazione potrà essere supportato da un software gestionale risiedente presso una struttura tecnica dell'ASL: integrabile e consultabile mediante la rete Internet, attraverso un modulo di autenticazione, cui sarà dato l'accesso all'Appaltatore; quest'ultimo sarà tenuto, senza per questo aver diritto a maggiori compensi, ad utilizzare tale software al fine del miglioramento del processo gestionale, della raccolta e visualizzazione dei dati.

In attesa della realizzazione del progetto, resta inteso che gli impianti, le attrezzature e/o le apparecchiature esistenti e futuri dovranno essere sempre in perfetta efficienza; mantenuti a regola d'arte e collaudati in ogni loro parte, compresi, quando presenti, l'hardware e il software. Qualora si evidenziassero discordanze tra le prescrizioni previste dal presente Capitolato, dall'elenco prezzi e/o specifiche tecniche, nonché quelle rilevate sugli elaborati grafici (se presenti) si farà sempre riferimento alle prestazioni più favorevoli a questa A.S.L., salvo diversa interpretazione della D.L. da motivarsi per iscritto.

L'elenco dei sistemi di protezione attiva e passiva, delle attrezzature, degli impianti e delle apparecchiature antincendio presenti nei vari presidi, ospedalieri e non, della A.S.L. 3 viene riportato in appendice e costituisce parte integrante del presente Capitolato. L'allegato di cui trattasi è costituito da un elenco (**AII. A**) indirizzario di tutti i presidi ospedalieri e territoriali di quest'Azienda, comprensivo delle schede preliminari e provvisorie di mappatura riportanti sommariamente l'entità e le caratteristiche delle attrezzature,



apparecchiature e impianti antincendio esistenti nei singoli presidi istituzionali, per quanto noti ed aggiornati al primo semestre 2018.

Detto allegato è suscettibile, per tutto il periodo di validità del contratto, di variazioni in aggiunta o in detrazione, conseguenti a dismissioni o a nuovi presidi ambulatoriali e non, al fuori uso o all'installazione di nuovi impianti antincendio e/o all'aggiornamento della mappatura dei presidi effettuata dall'aggiudicatario durante le visite di manutenzione. Comunque, previo accordo con la D.L., qualora, per un qualsiasi motivo, non fossero state inserite nell'appalto alcune parti di impianto, l'aggiudicatario sarà comunque obbligato a riportarli in efficienza e / o completarli, fornendo tutte le certificazioni del caso e poi a mantenerli.

17.5 - TIPOLOGIA DEI PRESIDI ANTINCENDIO E DI SICUREZZA

I sistemi di protezione attiva e passiva, le attrezzature, gli impianti e le apparecchiature di protezione antincendio sottoposti a MANUTENZIONE comprendono:

- estintori portatili, fissi automatici e carrellati;
- sistemi di pressurizzazione dell'acqua;
- idranti UNI 70, UNI 45 e naspi UNI 25;
- gruppi valvole per autopompa e/o motopompa V.V.F.;
- impianti automatici di rilevazione e/o spegnimento incendi, fughe di gas e evacuazione fumi;
- impianti EVAC
- porte tagliafuoco;
- porte in serramento dotate di maniglione antipanico ubicate lungo le vie di fuga;
- cartellonistica di sicurezza e segnaletica di sicurezza.
- affissione di piantine d'esodo mancanti lungo le vie di fuga, fornite dalla D.L.

17.6 - INDICAZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

17.6.1- Mappatura dei presidi antincendio

L'aggiudicatario, senza nulla pretendere oltre quanto previsto per le manutenzioni ordinarie dovrà:

- aggiornare e/o rilevare in loco nel corso delle manutenzioni programmate, secondo le modalità concordate con la D.L., la configurazione e l'ubicazione dei sistemi di protezione attiva e passiva, degli impianti, attrezzature, apparecchiature e serramenti antincendio oggetto dell'appalto.
- fornire a quest'Azienda, con le modalità dopo specificate, copia cartacea e informatica delle relative planimetrie e schede tecniche aggiornate dei presidi antincendio in manutenzione".

Si precisa che:

- per gli impianti di rilevazione fumi ed EVAC il solo rilievo della posizione e caratteristiche dei singoli componenti è a titolo non oneroso; mentre per quanto riguarda, l'indirizzo e l'asservimento degli apparati verrà riconosciuto il corrispettivo specifico previsto nell'Elenco prezzi;
- per gli estintori, le reti idriche antincendio, i serramenti REI e quelli ubicati lungo le vie di fuga il rilievo della loro posizione e le caratteristiche dei singoli componenti (idranti UNI 70 sopra e sotto terra, idranti UNI 45, naspi UNI 25, attacchi auto e motopompa, porte rei e serramenti con maniglione antipanico ecc.) sono a titolo non oneroso.

17.6.2 - Configurazione dei presidi antincendio

Per ogni sistema di protezione attivo o passivo, attrezzatura, apparecchiatura e impianto l'aggiudicatario compilerà una scheda tecnica di identificazione, concordata con la D.L., in cui dovranno essere riportati almeno i seguenti dati:

- casa costruttrice
- tipo
- modello



- caratteristiche tecniche
- numero di matricola
- numero di identificazione dell'A.S.L.3
- ubicazione (edificio, reparto, piano, locale, posizione)
- certificazioni previste dalla normativa
- piano temporale di manutenzione
- manutenzioni effettuate

La scheda tecnica identificativa, necessaria per la redazione del registro antincendio, dovrà essere aggiornata, in tempo reale, in occasione di ogni intervento manutentivo eseguito e controfirmata dal tecnico abilitato che ha effettuato l'intervento. Ad essa dovranno essere obbligatoriamente allegati tutti i rapporti di lavoro degli interventi effettuati, secondo le modalità specificate all'art. 17 - punto 17.3 del presente Capitolato.

Sarà cura dell'aggiudicatario trasmettere le schede aggiornate alla D.L. su supporto informatico, con modalità e cadenza da concordare con la medesima. Esse dovranno essere controfirmate, per presa visione, dal Direttore dei Lavori o suo delegato autorizzato. La loro compilazione dovrà essere effettuata su supporto cartaceo e/o informatico (word, excel, access, o un software specifico da stabilire con la D.L.).

17.6.3 - MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Il criterio è quello PREVENTIVO in modo da assicurare la continuità e la regolarità del funzionamento di tutti i presidi antincendio. Gli interventi in argomento comprendono, per ogni tipologia di sistema di protezione attiva e passiva, attrezzatura, apparecchiatura e/o impianto, tutte le verifiche, le manutenzioni, le revisioni e i collaudi previsti da questo Capitolato e dalle normative, oltre che la riparazione o sostituzione di pezzi e/o parti soggette ad usura, intendendosi inoltre sempre compresa negli oneri compensati anche la rottamazione di qualsiasi elemento, componente o accessorio, che venga sostituito.

ELENCO DEI CONTROLLI DA EFFETTUARE SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

ESTINTORI CARRELLATI - PORTATILI E FISSI AUTOMATICI

Le operazioni di manutenzione programmata comprendono tutte le opere e provviste, secondo le scadenze stabilite dalle vigenti norme, occorrenti per il controllo preventivo e programmato degli estintori e dei loro componenti, compresa la pulizia dei medesimi oltre che delle ricariche, pressurizzazioni, sostituzioni di componenti, rottamazione di estintori vetusti e/o non più a norma; smaltimento e riciclo dell'estinguente non più idoneo e/o scaduto.

Controllo e verifica semestrale degli estintori in rif. alla normativa UNI EN 9994 - 1 4.5

Il controllo deve essere eseguito dalla persona competente

PROCEDURE:

A) Estintori portatili e fissi automatici a polvere chimica polivalente (A - B - C) da 1- 2 - 6 - 9 Kg

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- verificare che sia segnalato con apposito cartello ben visibile - secondo quanto prescritto dal D.P.R. 524 del 8/6/1982 e successivi aggiornamenti - recante la dicitura estintore N° ____;
- verificare che sia ben visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- controllo pressione interna con uno strumento indipendente
- controllare il n. di individuazione sia sull'estintore che sul cartello segnaletico;
- verificare che sia omologato;
- controllare che i contrassegni distintivi siano visibili e chiaramente leggibili;

- controllare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc;
- applicare, ove mancanti, i sigilli e la spina di sicurezza della leva di azionamento della valvola erogatrice;
- verificare la completezza della dotazione di ciascun estintore;
- effettuare i controlli previsti al punto "controllo periodico" della norma uni 9994-1 par. 4.5 e tutto quanto previsto dalle Normative Vigenti.

Il cartellino di revisione può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni; ad ogni manutenzione deve essere posto sull'estintore compilato correttamente e dovrà, obbligatoriamente, indicare:

- 1) la matricola;
- 2) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 3) tipo dell'estintore;
- 4) la massa lorda dell'estintore;
- 5) carica effettiva;
- 6) tipo di operazione effettuata,
- 7) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 8) Sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

B) Estintori carrellati a polvere chimica polivalente (ABC) da 30 e 50 Kg

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- verificare che sia segnalato con apposito cartello ben visibile, - recante la dicitura estintore N° _____;
- verificare che sia ben visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- controllare il n. di individuazione sia sull'estintore che sul cartello segnaletico;
- verificare che sia omologato;
- assicurarsi che non sia mancante o manomesso lo spinotto di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- controllare che i contrassegni distintivi siano visibili e chiaramente leggibili;
- verificare che il manometro indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- controllo pressione interna con uno strumento indipendente
- controllare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc;
- controllare che sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- controllare l'efficienza della carica;
- sostituire le parti usurate, difettose o mancanti;
- applicare, ove mancanti, i sigilli e la spina di sicurezza della leva di azionamento della valvola erogatrice;
- verificare la completezza della dotazione di ciascun estintore;
- controllare l'assale e le ruote del carrello;
- effettuare i controlli previsti al punto "controllo periodico" della norma uni 9994-1 par. 4.5 e tutto quanto previsto dalle Normative Vigenti.

Il cartellino di revisione può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni; ad ogni manutenzione esso deve essere posto sull'estintore e compilato correttamente indicando obbligatoriamente sullo stesso:

- 1) la matricola
- 2) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 3) tipo dell'estintore;
- 4) la massa lorda dell'estintore;
- 5) carica effettiva;
- 6) tipo di operazione effettuata,
- 7) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 8) Sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

C) Estintori ad anidride carbonica (CO₂) portatili da Kg. 2, Kg. 5 e carrellati da 20 Kg

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- 9) la matricola;
- 10) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 11) tipo dell'estintore;
- 12) la massa lorda dell'estintore;
- 13) carica effettiva;
- 14) tipo di operazione effettuata,
- 15) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 16) Sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

D) Estintori ad anidride carbonica (CO₂) portatili da Kg. 2, Kg. 5 e carrellati da 20 Kg

Controllare che l'estintore sia nella posizione in cui deve essere abitualmente collocato ed effettuare i seguenti accertamenti:

- verificare che sia segnalato con apposito cartello ben visibile , recante la dicitura estintore N° ____;
- verificare che sia omologato;
- verificare che l'estintore e il suo supporto siano integri
- verificare che l'estintore non sia manomesso, in particolare risulti sigillato il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentale
- verificare che l'estintore portatile non sia collocato a pavimento
- verificare che sia ben visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- controllare ed eventualmente riprendere il n. di individuazione sia sull'estintore che sul cartello segnaletico;
- assicurarsi che non sia mancante o manomesso lo spinotto di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- assicurarsi che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e chiaramente leggibili;
- controllare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili ecc;
- controllare che sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- controllare l'efficienza della carica;



- effettuare, se si tratta di estintori carrellati, i controlli previsti al punto "verifiche" di cui al punto accertamenti e prove sui prototipi della norma UNI EN 1866-1: 2008;
- smontare, pulire l'estintore e i relativi organi di erogazione;
- applicare, ove mancanti, i sigilli e la spina di sicurezza della leva di azionamento della valvola erogatrice;
- verificare la completezza della dotazione di ciascun estintore;
- effettuare, se si tratta di estintore carrellato, il controllo dell'assale e delle ruote;
- effettuare i controlli previsti al punto "controllo periodico" della norma uni en 9994-1 par. 4.5 e tutto quanto previsto dalle Normative Vigenti.

Il cartellino di revisione può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni; ad ogni manutenzione esso deve essere posto sull'estintore e compilato correttamente indicando obbligatoriamente sullo stesso:

- 1) la matricola;
- 2) la ragione sociale e indirizzo completo dell'azienda incaricata della manutenzione;
- 3) tipo dell'estintore;
- 4) la massa lorda dell'estintore;
- 5) carica effettiva;
- 6) tipo di operazione effettuata,
- 7) la data di esecuzione dell'intervento (mese/anno nel formato mm/aa);
- 8) Sigla o codice di riferimento o punzonatura del tecnico abilitato che ha provveduto alle verifiche;

Effettuare altresì il controllo dell'eventuale scadenza del collaudo ISPEL, come previsto dal Decreto Ministeriale del 16 ottobre 1998 e se del caso provvedere al ricollauda.

Revisione triennale degli estintori portatili e carrellati a polvere chimica in riferimento alla normativa UNI EN 9994 - 1 4.6

La revisione programmata deve essere eseguita da persona formata e competente

PROCEDURE:

Consiste in una serie di interventi tecnici di prevenzione, atti a mantenere costante nel tempo l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- a) Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;
- b) Esame e controllo funzionale di tutte le parti;
- c) Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimenti;
- d) Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;
- e) Ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;
- f) Sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni se presenti;
- g) Sostituzione dell'agente estinguente;
- h) Sostituzione delle guarnizioni;
- i) Rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

Tutte le parti di ricambio e degli agenti estinguenti utilizzati devono essere originali o altri dichiarati equivalenti dal produttore dell'estintore. La sostituzione dell'agente estinguente deve essere effettuata con la periodicità indicata dal produttore (in ogni caso non superiore a tre anni)

La data della revisione (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore

È vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione.

Revisione quinquennale degli estintori carrellati e portatili a CO₂ in riferimento alla normativa UNI EN 9994 - 5.3

PROCEDURE:

Consiste in una misura di prevenzione quinquennale atta a verificare e a rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti e interventi:

- verificare la conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e alla superficie da proteggere per cui è destinato;
- effettuare tutte le verifiche e i controlli previsti per le manutenzioni semestrali;
- esame e controllo funzionale di tutte le parti accessorie (cassette, piantane, supporti, protezioni, alloggiamenti ecc.);
- scaricare completamente l'estintore;
- assicurarsi che non vi sia pressione residua;
- smontare l'otturatore/la valvola ed eliminare eventuali residui del corpo di estintore;
- verificare lo stato delle lamiere;
- eliminare il corpo di estintore che presenti inizi di corrosione interna;
- smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti;
- sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate;
- rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;
- smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni;
- sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore;
- controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare residui della vecchia carica ed impurità;
- smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato dal corpo otturatore/dalla valvola;
- controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni;
- controllare i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituire le guarnizioni di tenuta e le parti usurate;
- eliminare residui della vecchia carica ed eventuali ostruzioni o impurità;
- smontare il tubo flessibile;
- eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi;
- smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati;
- rimontare l'otturatore/la valvola assicurarsi che dopo il serraggio rimanga almeno un filetto non impegnato (diversamente scartare l'otturatore/la valvola), ricaricare con carica nominale;
- assicurarsi che non vi siano perdite di gas;
- rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile dell'eventuale collettore;
- ripristinare le protezioni e/o verniciature esterne e il colore grigio dell'ogiva;



- ripristinare le iscrizioni mancanti e illeggibili sull'estintore o sull'etichetta o sostituire quest'ultima;
- ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- ripristinare, se illeggibile o esaurito, il cartellino, aggiornarlo indicando l'avvenuta ricarica e la nuova scadenza dell'estinguente;
- controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari avariati;
- verificare l'integrità del supporto e delle saldature, controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose;
- controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino;
- controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate.

Collaudi degli estintori a polvere in riferimento alla normativa UNI 9994 5.4

Sono misure di prevenzione atte a verificare la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione. L'attività di collaudo deve comportare l'attività di revisione.

La periodicità del collaudo per gli estintori a polvere è ogni 12 anni

Gli estintori ogni 12 anni dalla produzione devono essere sostituiti. La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

La manutenzione straordinaria deve essere effettuata durante la vita dell'estintore, ogni volta che le operazioni di manutenzione ordinaria non sono sufficienti a ripristinare le condizioni di efficienza dell'estintore.

La manutenzione periodica parte sempre dalla data di installazione. Per effetto della nuova norma (UNI 9994-1:2013) è ora prevista la possibilità per il tecnico manutentore di mettere "fuori servizio" un estintore ritenuto potenzialmente pericoloso.

PROCEDURE:

Prova idraulica

- a) Gli estintori a polvere marchiati CE, devono essere collaudati ogni 12 anni mediante una prova idraulica della durata di 30s alla pressione di prova indicata sul serbatoio.

Al termine delle prove non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo. Non possono essere collaudati serbatoi che ammaccature o segni di corrosione interna o esterna.

In occasione del collaudo dell'estintore la valvola erogatrice deve essere sostituita

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

Collaudo ISPESL

- b) Gli estintori a CO₂, come previsto dal D.M. del 16 ottobre 1998, devono essere sottoposti a ricollaudato ISPESL ogni 10 anni.

Si precisa che:

qualora l'estintore a polvere o a CO₂ sia scarico, anche solo parzialmente, deve essere revisionato secondo quanto previsto per le manutenzioni triennali e quinquennali precedentemente citate.

Gli estintori possono essere rimossi per manutenzione e/o per i collaudi previa sostituzione, durante tale periodo, con altri di prestazioni non inferiori. L'operazione di nuove ricariche di estinguente dovrà essere comprovata mediante l'apposizione, sull'estintore oggetto di ricarica, di apposito cartellino in cui si evidenzia la nuova scadenza dell'estinguente in conformità alla norma vigente.

Ogni manutentore subentrante nel servizio di manutenzione deve garantire il corretto e responsabile prosieguo delle operazioni di manutenzione ordinaria, effettuando la revisione, ove lo giudichi necessario, anche in deroga ai tempi previsti.

IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

- Idranti e gruppi valvole per attacco motopompa VVF
- Naspi uni 25
- Gruppi di alimentazione e pressurizzazione acqua dell'impianto idrico antincendio
- Serbatoi di accumulo dell'acqua per l'impianto antincendio

Le operazioni di manutenzione programmata sugli impianti idrici antincendio (idranti sopra e sottosuolo UNI 70, attacco motopompa VVF e idranti interni e esterni a cassetta UNI 45 e naspi), sui gruppi di alimentazione e pressurizzazione dell'acqua e sui serbatoi di accumulo, destinati all'impianto antincendio, sono atte a mantenere sempre efficienti e pronti tali presidi. Gli interventi comprendono tutte le opere e provviste occorrenti per il controllo preventivo e programmato degli stessi impianti e dei loro componenti, compresa la pulizia.

L'appalto in oggetto prevede anche, quando necessaria, la riparazione e/o sostituzione di componenti usurati o non più funzionanti.

La visita periodica prevede infatti la verifica dello stato di funzionamento e l'eliminazione di eventuali anomalie e malfunzionamenti degli impianti idrici, dei gruppi di alimentazione, di pompaggio, dei serbatoi di accumulo (a pressione o a gravità), nonché l'eliminazione delle perdite e/o gocciolamenti presenti lungo le tubazioni afferenti e/o a livello degli stessi idranti e/o naspi. La manutenzione mira anche alla risoluzione dei piccoli inconvenienti causati dalla normale usura. I controlli preventivi programmati dovranno essere eseguiti con le cadenze e le modalità previste dalle normative, dalle specifiche del presente Capitolato e da quelle fornite dal costruttore degli impianti interessati dalla manutenzione.

Controllo e verifica semestrale degli impianti idrici antincendio in riferimento alle normative vigenti: UNI 12845/2009 - UNI 10779/2007 e UNI EN 671-3/2009 e successive modifiche

OPERAZIONI PRELIMINARI

- Informare il personale di riferimento dell'utente (portineria, RSPP, responsabile reparto e/o ambulatorio..) dell'inizio delle operazioni di manutenzione.
- Esporre cartello "Impianto in manutenzione"
- Prima di effettuare qualsiasi manovra registrare le condizioni di stato di tutti manometri e del *posizionamento delle valvole*

A) Impianto idrico antincendio - Rete idrica:

PROCEDURE:

- verificare che l'impianto sia segnalato con apposito cartello ben visibile e accessibile recante la dicitura idrante DN ____ N° ____;
- effettuare l'esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti;
- se necessario effettuare la coloritura parziale o totale delle condotte della rete idrica antincendio con pittura idonea e di colore rosso;
- livello vasca accumulo: controllare il mantenimento del livello;
- galleggiante vasca accumulo: controllare il funzionamento della tubazione di carico;
- pressione autoclave: eseguire la lettura sul manometro di rete, dopo la stabilizzazione di pressione successiva alla messa in funzione dell'impianto;
- pressione dell'impianto: eseguire la lettura sul manometro di rete, dopo la stabilizzazione di pressione successiva alla messa in funzione dell'impianto.
- saracinesche di intercettazione: assicurarsi che le saracinesche siano in posizione regolare per permettere il funzionamento dell'impianto. Quelle più importanti dovranno essere sigillate con cinghie e lucchetto in modo da impedire l'esecuzione di errate manovre.
- attacco autopompa: assicurarsi che le saracinesche siano integre, in posizione regolare e che il cartello indicatore sia nella posizione regolare.



B) Gruppi di pompaggio:

Verificare la stazione di pompaggio, sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche per i vari componenti degli impianti, come da indicazioni minime contenute nella norma di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- esame generale dell'intero impianto (comprese le alimentazioni) allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti;
- rilevamento delle pressioni in uscita e prova di funzionamento di eventuali segnalatori di allarme;
- prova di tenuta di tutte le valvole di non-ritorno;
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
- verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua in questi e prove di funzionamento dei relativi indicatori di livello, rincarzi o reintegri e delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;
- verifica del livello e prova di funzionamento del rincarzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate sopra battente;
- prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe;
- prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.

C) Serbatoi di accumulo:

Verificare il serbatoio d'accumulo, sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche per i vari componenti, come da indicazioni minime contenute nella norma di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- esame generale dell'intero impianto (comprese le alimentazioni) allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti;
- rilevamento delle pressioni in uscita e prova di funzionamento di eventuali segnalatori di allarme;
- prova di tenuta di tutte le valvole di non-ritorno;
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio;
- verifica delle scorte indicate dall'aggiudicatario o dal fornitore delle apparecchiature;
- verifica dello stato dei serbatoi;
- verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi;
- prove di funzionamento degli indicatori di livello, del rincarzo o reintegro e delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra applicazione ausiliaria.

Se si tratta di serbatoi di accumulo a pressione bisognerà effettuare:

- prova di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo;
- prove di funzionamento delle valvole di sicurezza.

D) Manichette, lance, raccordi e cassette idranti UNI 45

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- a) verificare la presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione;
- b) verificare l'accessibilità alla manichetta;
- c) le istruzioni d'uso debbono essere chiare e leggibili;
- d) controllare la presenza della manichetta;
- e) controllare la lancia, la manichetta e l'attacco;
- f) verificare che l'impianto sia in buono stato di conservazione;
- g) verificare l'usura delle guarnizioni;
- h) sostituire le manichette o gli allacciamenti se necessario;
- i) verificare che il flusso dell'acqua sia costante;



- j) riparazioni, ripristini e/o sostituzioni con fornitura e messa in opera di pezzi originali di parti risultate al controllo difettose o guaste a causa dell'uso e/o del normale mantenimento degli impianti;
- k) verificare l'integrità della lastra trasparente (safe crash) di chiusura della cassetta;
- l) verificare la presenza della chiave di apertura delle cassette;
- m) effettuare la verifica completa delle installazioni nel loro complesso come previsto dalla normativa vigente;
- n) applicazione del sigillo di garanzia e cartellino;
- o) controllare che il numero di individuazione sia sull'idrante e sul cartello segnaletico.
- p) Verificare che la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenti screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti. Se la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
- q) verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;

Per la sicurezza del personale bisogna:

- verificare che non ci siano impianti sotto tensione o materiali incompatibili con acqua;
- fare evacuare l'area della prova;
- srotolare la manichetta orizzontalmente rispetto agli attacchi;
- agganciare la manichetta e la lancia ai rispettivi attacchi;

E) Naspi uni 25

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

PROCEDURE:

- verificare la presenza dell'ideale cartellonistica di segnalazione;
- verificare l'accessibilità della cassetta porta naspo;
- verificare l'integrità della cassetta;
- verificare che il contenuto della cassetta e le modalità di installazione dei componenti corrispondano a quanto previsto dalla normativa vigente;
- verificare l'integrità della lastra trasparente (safe-crash) di chiusura della cassetta;
- verificare la presenza della chiave di apertura delle cassette;
- verificare l'usura delle guarnizioni;
- effettuare le riparazioni, i ripristini e/o sostituzioni di naspi, guarnizioni, accoppiamenti qualora questi risultino danneggiati, difettosi o guasti;
- applicare il sigillo di garanzia e il cartellino;
- controllare, ed eventuale riprendere, il n. di individuazione sia sul naspo che sul cartello segnaletico;
- effettuare la verifica completa delle installazioni nel loro complesso come previsto dalla normativa vigente;
- per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°

Per la sicurezza del personale bisogna:

- fare evacuare l'area della prova dal personale non coinvolto e verificare la presenza di impianti sotto tensione elettrica;
- srotolare, anche parzialmente, il naspo.

F) Idranti Uni 70 soprassuolo, sottosuolo e attacchi gruppi UNI motopompa VVF

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

Verifica semestrale:

PROCEDURE:

- Ispezionare e controllare gli automatismi, lo stato di conservazione e la funzionalità, oltre a verificare le caratteristiche costruttive degli Idranti Uni 70 e degli attacchi gruppi motopompa VVF.
- Accertarsi che gli idranti soprassuolo non presentino danni, chiudano perfettamente l'erogazione dell'acqua e che i sistemi di scarico automatico antigelo svuotante intervengano ogni volta che essi

siano stati usati al fine di impedire che anche una minima parte di acqua possa rimanere all'interno dell'idrante;

- Effettuare la verifica completa delle installazioni nel loro complesso come previsto dalla normativa vigente.

G) IDRANTI UNI 45 E NASPI:

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

Verifica annuale

PROCEDURE:

- provare la manichetta in dotazione all'idrante UNI 45 alla pressione di rete e controllare l'integrità della manichetta oltre alla resistenza dei collegamenti durante la prova;
- riporre la manichetta ben arrotolata e relativi accessori nella cassetta solo se perfettamente asciutti e nei modi previsti dalla vigente normativa;
- effettuare una prova del naspo alla pressione di esercizio per 3 - 5 minuti e controllare e controllare l'integrità della manichetta oltre alla resistenza e alla tenuta dei collegamenti del naspo durante la prova;

H) IDRANTI UNI 45, NASPI UNI 25, UNI 70:

Verifiche da effettuare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche indicate nella norma UNI di riferimento in vigore.

Verifica quinquennale

PROCEDURE:

- r) provare tutte le tubazioni in dotazione agli idranti e ai naspi alla massima pressione di esercizio secondo le EN 671-1 e/o EN 671-2 (12 BAR = 1,2 MPa)

I) PROVA IDROSTATICA DELL'IMPIANTO

La prova deve essere effettuata con la cadenza prevista dalla legislazione vigente e comunque ogni qualvolta vengano fatte delle modifiche all'impianto o eventi straordinari la rendano necessaria. Consiste nel mettere alla massima pressione di esercizio 1,2 MPa (12 Bar) la tubazione flessibile (in caso di idranti a muro) o la tubazione semirigida (in caso di naspi antincendio) così come specificato nelle norme UNI EN 671/3. Una volta terminato le operazioni il tecnico è tenuto alla compilazione del rapporto di intervento e all'aggiornamento del cartellino di manutenzione.

PROCEDURE:

la prova deve essere effettuata come previsto nel prospetto della norma UNI 10799 ed. 2014.



**IMPIANTI RILEVAZIONE CALORE, FUMI, FUGHE GAS,
EVACUATORI DI FUMO
IMPIANTI DI ALLARME SONORI TIPO EVAC
IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS INERTE E A SCHIUMA
IMPIANTI DI PRESURIZZAZIONE PER FILTRI A PROVA DI FIMI**

Le operazioni di manutenzione programmata, atte a mantenere sempre efficienti e pronti gli impianti sopra indicati, comprendono tutte le opere e provviste occorrenti per il controllo preventivo e programmato degli stessi e per il ripristino e/o sostituzione e rottamazione di loro componenti usurati o non più funzionanti, inclusa la pulizia e l'eliminazione di eventuali anomalie e malfunzionamenti dell' impianto stesso, nonché se necessario, la riprogrammazione della centrale.

Gli interventi devono essere predisposti in modo da ridurre al minimo il periodo di disattivazione degli impianti o parte di essi.

Se durante il controllo degli impianti si manifesta un eccessivo numero di falsi allarmi, è obbligo dell' aggiudicatario riesaminare l'installazione dei medesimi ed apportare le modifiche opportune e necessarie per la loro massima efficienza; comunque l' aggiudicatario dovrà adoperarsi affinché il numero degli allarmi intempestivi sia ridotto al minimo.

Al termine delle operazioni di riparazione e/o sostituzione di parti, occorre verificare il buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti degli impianti stessi messi momentaneamente fuori servizio per le manutenzioni.

Le operazioni preventive programmate devono essere eseguite con le cadenze e le modalità previste dalle norme tecniche e/o dalle specifiche degli impianti interessati dalla manutenzione:

A) IMPIANTI FISSI AUTOMATICI DI RILEVAZIONE CALORE, FUMI, GAS E INCENDIO E DI SEGNALAZIONE MANUALE D'INCENDIO - UNI 9795/2013 – UNI 11224/2011

verifiche semestrali:

PROCEDURE:

- Verifica della presenza dell'idonea cartellonistica
- Controllo visivo dello stato degli impianti;
- Controllo visivo dell'unità centrale, delle linee di alimentazione, dei rivelatori, dei ripetitori e trasduttori in genere;
- Controllo del livello di carica degli accumulatori di emergenza ed ausiliari compresi i relativi carica batterie;
- verifica ed eventuale riparazione di tutti i collegamenti elettrici e delle connessioni alla centrale;
- verifica della presenza di anomalie della centralina e loro ripristino: funzionalità elettrica di tutte le parti componenti la centrale di alimentazione, segnalazione e comando su eventuali pannelli di ripetizione;
- controllo del gruppo alimentatore del carica batterie, livelli di tensione a vuoto e sotto carico;
- controllo dell'efficienza di tutti i componenti periferici riguardanti le segnalazioni ottiche ed acustiche (rivelatori, indicatori e trasduttori, segnalatori acustici);
- controllo dei combinatori telefonici per la ripetizione degli allarmi;
- controllo dei pannelli sinottici di identificazione rivelatori;
- verifica dell'efficacia e revisione dei comandi di controllo delle porte taglia fuoco, relativi elettromagneti e pulsanti di sblocco manuale;
- verifica della logica di asservimento dell'impianto rilevazione fuga gas ove presenti;
- controllo del funzionamento e manutenzione della chiusura automatica delle elettrovalvole di intercettazione gas;
- pulizia accurata, previo smontaggio, soffiatura e rimontaggio dei rivelatori;
- pulizia di tutte le apparecchiature;



- prova simulata e programmata ai vari rivelatori;
- verifica di udibilità del segnale e dell'individuazione della zona allarmata;
- verifica del funzionamento di tutti i dispositivi e collegamenti quali ad es., valvole, serrande, evacuatori di fumo, chiusura porte ecc.
- verifica dei pulsanti di allarme;
- ripristino eventuali dischetti e vetrini mancanti dei pulsanti di allarme manuali;
- sostituzione coperchietti mancanti dei pulsanti di allarme
- esecuzione prova pratica funzionalità pulsanti;
- verifica completa delle installazioni nel loro complesso e quant'altro è previsto dalla normativa vigente;

B) EVACUATORI DI FUMO - UNI 9494-1/2012

Evacuatori di fumo e calore naturali secondo UNI 9494-3:2012 e ss.mm

verifiche semestrali

PROCEDURE:

Il controllo periodico dei sistemi naturali di evacuazione fumo e calore consistente in:

- verifica presenza e integrità targhetta ·
- aprire manualmente l'evacuatore di fumo ·
- verifica integrità, segni di corrosione, ammaloramento ·
- verifica che non ci siano ostruzioni al movimento ·
- manovra manuale dalla posizione normale alla posizione di incendio e ritorno, con controllo qualitativo della forza di azionamento ·
- verifica funzionamento organi meccanici di movimento ·
- verifica attuatore pneumatico o elettrico ·
- controllo stato del dispositivo di azionamento ·
- controllo stato dei collegamenti elettrici e pneumatici ·
- verificare lo stato degli elementi meccanici (spilli, molle) ·
- prova in bianco del dispositivo di azionamento ·
- controllo degli elementi termosensibili ·
- verificare la capacità di apertura: in caso di attuazione pneumatica verificare che il peso della bombola rientri nelle specifiche; nel caso di attuazione meccanica che l'attuatore si apra completamente in meno di 60 s ·

C) IMPIANTI SONORI DI ALLARME – TIPO EVAC – UNI ISO 7240-19

La manutenzione di un sistema di allarme vocale per scopi di emergenza deve essere eseguita da persone con qualifiche e/o esperienza relativamente ai particolari requisiti della manutenzione, scopo della manutenzione preventiva è di minimizzare il rischio che il sistema non funzioni nel modo progettato.

Il piano di manutenzione deve includere un'ispezione semestrale che verifichi non solo il corretto funzionamento ma anche le condizioni di esercizio del sistema rispetto all'ambiente di installazione, la presenza delle istruzioni di funzionamento, la protezione da accesso non autorizzato, in particolare devono essere effettuati almeno i seguenti controlli e prove:

La manutenzione del sistema deve essere eseguita da personale qualificato. Essa comprende anche le operazioni di test e la manutenzione preventiva per ridurre il rischio di malfunzionamenti durante l'utilizzo del sistema.

Ogni operazione di test e manutenzione deve essere eseguita previa avviso agli occupanti dell'edificio.

verifiche semestrali

- controllo della protezione all'accesso al locale dove sono installate le apparecchiature
- controllo che l'accesso alle apparecchiature non sia ostruito da ostacoli
- controllo che l'azionamento delle apparecchiature non sia causa di ostacolo alla evacuazione dell'edificio
- controllo che le indicazioni ottiche sullo stato del sistema siano visibili in luce ambientale
- controllo che la dislocazione delle apparecchiature non sia causa di rischio per gli operatori ed il personale addetto
- controllo che siano disponibili le istruzioni operative del sistema

Le procedure di test funzionale sono le seguenti:

- Misura del tempo di intervento del sistema audio in presenza di un comando manuale o automatico di allarme
- Verifica che le funzioni non pertinenti l'emergenza vengano disattivate in caso di attivazione di allarme
- Verifica che il sistema sia in grado di diffondere messaggi di emergenza in una o più zone simultaneamente
- Misura del rumore ambientale in prossimità della postazione del microfono di emergenza
- Verifica che l'alimentazione di emergenza sia conforme ai requisiti di progetto in termini di potenza erogabile
- Verifica che l'interruzione della connessione tra il sistema di rilevazione allarmi ed il sistema audio sia segnalata come guasto
- Verifica funzionalità delle batterie che vanno sostituite ogni 2 anni, a meno che non sia stata testata la piena efficienza.

Tutte le registrazioni di operazioni di test e manutenzione devono essere conservate fornite dal manutentore e conservate dal titolare dell'impianto.

verifiche annuali

Inoltre ogni 12 mesi è necessario controllare che siano soddisfatti i requisiti di intelligibilità del parlato, anche in assenza di alimentazione primaria i risultati del piano di manutenzione devono essere registrati e conservati.

verifiche biennali

Per garantire che il sistema di allarme vocale funzioni correttamente in assenza di energia elettrica primaria è necessario sostituire le batterie ogni 2 anni, a meno che non siano sottoposte a prova volta a verificare che abbiano una capacità sufficiente per rilasciare almeno 30 minuti (il tempo è stabilito nei decreti legge italiani) di allarme vocale anche dopo 24 ore di assenza energia elettrica primaria.

L'appaltatore incaricato della manutenzione dovrà compilare, e fornire copia all'ASL 3 dei registri degli interventi di manutenzione da conservare nel registro antincendio, come segue:

- a) posizioni di tutti i componenti del sistema , con disegni e schemi "as built"
- b) misurazioni delle prestazioni finali del sistema, zona per zona e linea per linea , includendo:



- I valori di carico delle linee, le impostazioni dei componenti regolabili e dei livelli , eventuali impostazioni di ritardo del segnale, il livello di uscita degli amplificatori di potenza su un altoparlante circuito per circuito.
 - I livelli di pressione sonora per ogni zona di un altoparlante indicato dal progettista come rappresentativo della stessa zona.
 - Le misurazioni dell'intelligibilità per ogni zona di un altoparlante concordato con l'utente finale come rappresentativo della stessa zona.
- c) nel registro devono essere specificate le persone competenti, nominate dall'utente finale, per il funzionamento del sistema EVAC
- d) storico degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , indicando ora/ data, operatore che ha svolto l'attività , esito degli interventi.
- e) storico di eventi di attivazione del sistema EVAC
- f) storico degli eventi di guasto e descrizione delle relative riparazioni con esito finale

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the name 'S. L.' or similar.

D) IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI A GAS

Verifiche in riferimento alle normative vigenti

UNI 11280/2012 UNI EN 15004/2008

In un sistema automatico di rilevazione incendi la verifica deve essere effettuata conformemente alla norma **UNI 11280/2012** e se presente una stazione di pompaggio la sua verifica deve essere effettuata conformemente alla norma **UNI EN 15004/2008**

La SATURAZIONE dell'ambiente per eliminare quasi totalmente l'ossigeno è il principio di funzionamento degli Impianti a Gas Estinguente

Le operazioni di Manutenzione e Controllo degli Impianti a Gas Estinguente sono relativi sia alla parte elettrica di rilevazione che alla parte idraulica dell'impianto e dei suoi più importanti componenti: LE BOMBOLE che andranno verificate per il contenuto dei Gas e per l'efficienza della bombola stessa.

Essendo contenitori soggetti ad ALTA PRESSIONE dei Gas contenuti, secondo le normative di verifica e collaudo ne vanno verificate le caratteristiche strutturali attraverso dei test di collaudo.

verifiche semestrali

L'appendice A contenuta nella UNI 11280/2012 è indicativa delle operazioni effettuabili durante il controllo periodico semestrale.

Il controllo periodico semestrale dovrà verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche

PROCEDURE:

effettuare tutte le prove previste dalla vigente normativa quali:

- Verifica della conformità al progetto iniziale del locale protetto, della rete di distribuzione e del parco bombole;
- Verifica visiva dell'integrità del locale;
- Verifica visiva dello stato delle tubazioni e dei raccordi;
- Verifica visiva del fissaggio e della stabilità delle tubazioni e dei raccordi;
- Verifica visiva degli ugelli ed orifici di scarica;
- Verifica della scadenza del collaudo delle bombole;
- Verifica del corretto staffaggio delle bombole;
- Verifica del corretto staffaggio del collettore;
- Verifica del serraggio dei colli d'oca;
- Verifica della conformità al manuale del costruttore della temperatura del locale di stoccaggio bombole;
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri;
- Verifica del corretto funzionamento del sistema di pesatura automatico;
- Verifica del corretto funzionamento del dispositivo di rilascio elettrico e manuale posto sulle valvole (dopo averlo disattivato o tolto dalle valvole);
- Verificare mediante attuazione manuale, quando possibile, il funzionamento del pressostato di impianto intervenuto e verificarne la segnalazione sulla centrale;
- Variazione dell'impianto dalla precedente ispezione;



E) IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A SCHIUMA

Verifiche in riferimento alle normative vigenti: UNI 11224/2011 - UNI EN 13565-2 del 2009

In un sistema automatico di rilevazione incendi la verifica deve essere effettuata conformemente alla norma UNI 11224:2011 e se presente una stazione di pompaggio la sua verifica deve essere effettuata conformemente alla norma UNI EN12845/2009.

Qualunque sia il tipo, gli impianti a schiuma sono costituiti da:

- *Erogatori*, in cui si forma la schiuma per aerazione della soluzione schiumogena, oppure, come nel caso di erogazione all'interno di serbatoi, da versatori ai quali la schiuma giunge già formata. Negli impianti a schiuma ad alta espansione, gli erogatori possono essere sostituiti da speciali apparecchi "versatori" con elevata portata di schiuma.
- *Rete di tubazione di alimentazione della soluzione di schiumogeno* o della schiuma agli erogatori/versatori. La rete è vuota a valle della valvola di immissione della soluzione di schiumogeno o della schiuma.
- *Valvole di immissione della soluzione di schiumogeno /schiuma* o comando manuale oppure motorizzate e comandate a distanza manualmente e/o automaticamente dal sistema di rilevazione.
- *Gruppo di produzione e alimentazione della soluzione di schiumogeno / schiuma*
- *Alimentazione idrica* del gruppo di produzione e alimentazione della soluzione di schiumogeno/ schiuma
- *Sistema automatico di rilevazione* di incendio o nel caso di impianti di estinzione automatici
- *Eventuale dispositivo di allarme* azionato in modo automatico dall'impianto quando entra in fase di scarico.

verifiche semestrali

Il controllo periodico semestrale dovrà verificare il sistema di spegnimento a schiuma sulla base delle operazioni di manutenzione previste per le varie tipologie d'impianto, come da indicazioni minime contenute nella norma UNI EN 13565-2/2009, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento.

PROCEDURE:

effettuare tutte le prove previste dalla vigente normativa quali:

- Controllo delle funzionalità ed efficienza dell'alimentazione idrica e della stazione di pompaggio;
- Controllo dello stato delle tubazioni: ruggine ed incrostazioni che possano svelare la presenza di perdite;
- Controllo dello stato dei sostegni delle tubazioni e del loro ancoraggio alla struttura;
- Controllo dello stato di chiusura dei collari;
- Controllo della valvola di ingresso acqua al premescolatore e mettere in posizione di chiusura;
- Controllo e apertura della valvola di drenaggio e la valvola di sfiato sul premescolatore per verificare l'integrità della membrana e dei suoi accoppiamenti;
- Controllo dell'orifizio dello schiumogeno e dell'acqua presenti sul premescolatore non siano ostruiti;
- Controllo ogni due anni con analisi chimica dello schiumogeno contenuto nel premescolatore per accertarsi che le sue caratteristiche siano ancora valide;
- Controllo di tenuta pneumatica della membrana del premescolatore con aria alla pressione di 0,5 Bar;
- Pulizia degli erogatori o versatori situati in ambienti in cui si manifestano forti depositi di materiale pastoso;



F) IMPIANTI DI PRESSURIZZAZIONE DEI FILTRI A PROVA DI FUMO

Verifiche semestrali:

Il controllo periodico semestrale dovrà verificare il sistema di pressurizzazione del filtro a prova di fumo sulla base delle operazioni di manutenzione previste dal costruttore del sistema quali:

- avviamento del sistema di pressurizzazione,
- verifica del corretto funzionamento dei ventilatori ·
- controllo dello stato dell'alimentazione di emergenza ·
- simulazione di guasto sull'alimentazione primaria e verifica dell'automatica commutazione sull'alimentazione secondaria ·
- simulazione di funzionamento a portata nulla e verifica del funzionamento dei ventilatori di stand-by (se presenti) ·
- eseguire i controlli previsti dal manuale di uso e manutenzione

G) SERRANDA TAGLIAFUOCO E CANNE SHUNT

Verifiche semestrali:

Manutenzione semestrale sui sistemi di aspirazione aria, movimentazione aria, e scarico fumi (serrande, aperture, canali di ventilazione, canne shunt di ventilazione):

- verificare la pulizia delle serrande e apertura ·
- verificare l'assenza di impedimenti al flusso dell'aria ·
- verificare l'assenza di segni di degrado sulle condotte ·
- verificare la corretta connessione alle unità ventilanti (se presenti)

PORTE TAGLIAFUOCO E SERRAMENTI LUNGO LE VIE DI FUGA

Le porte potranno avere le seguenti tipologie:

- porta ad 1 anta cieca
- porta ad 1 anta con finestratura
- porta a 2 ante cieche
- porta a 2 ante con finestratura
- porte vetrate 1 anta
- porte vetrate 2 ante

Le porte in argomento presenteranno differenti accessori quali: finestrature, maniglie antincendio di sicurezza, serratura antipánico, braccetto accompagnatore, maniglione antipánico, chiudiporta, regolatori di chiusura, elettromagneti ecc.

Le operazioni di manutenzione programmata delle porte tagliafuoco e non, comprendono tutte le opere e provviste, secondo le scadenze stabilite dalle norme vigenti, occorrenti per il controllo preventivo e programmato delle stesse e dei loro componenti, compresa la pulizia, al fine di mantenere inalterate le qualità del presidio antincendio passivo in caso d'incendio.

In particolare la manutenzione deve essere effettuata periodicamente ed è strettamente correlata al tipo di utilizzo della porta e al suo numero di aperture. Ipotizzando un uso intensivo delle porte, con oltre 200 cicli di aperture al giorno si prevedono due revisioni annuali.

L'appalto in oggetto prevede anche, quando necessaria, la riparazione e/o sostituzione e rottamazione di componenti usurati o non più funzionanti, nonché, se non esistente, la mappatura per ogni singolo presidio di tutte le porte tagliafuoco e delle porte in serramento presenti lungo le vie di fuga, prevista dalla normativa vigente.



Verifiche in riferimento alle normative vigenti: D.M. 10 marzo 1998 s.m.i, D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i e alla UNI 11473-1/2013

La norma descrive i requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e di manutenzione periodica delle porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo.

NOTA BENE

Per motivi di competenza delle diverse commissioni UNI e CEN le porte multiuso sono rimaste escluse dalla norma. Per queste tipologie di serramento resta valido quanto disposto dal D.M. 10/3/1998 all'allegato VI. Sorveglianza – Controllo periodico Manutenzione ordinaria e straordinaria.

PORTE TAGLIAFUOCO

L'INSTALLATORE

In relazione al servizio di posa in opera, al punto 6 della UNI 11473-1 /2013 sono definite le fasi e le modalità operative. Per le procedure pratiche, il riferimento restano sempre le istruzioni di installazione emesse dal produttore della porta.

L'installatore deve:

- verificare la compatibilità tra la porta ed il supporto su cui andrà fissato il telaio e tra le misure dello stesso e quelle del vano di posa ;
- effettuare l'installazione seguendo le indicazioni del produttore indicate nel libretto a corredo della porta, nel rispetto della regola dell'arte;
- verificare il corretto funzionamento della porta, dei suoi componenti e degli accessori a corredo
- alla fine delle operazioni di posa, l'installatore deve redigere il documento di corretta installazione con il dettaglio delle porte installate



IL MANUTENTORE

La norma (punto 7.5 della UNI 11473-1) prevede che nel verbale di presa in carico delle manutenzioni vengano effettuati una serie di accertamenti quali;

- verificare che la posa in opera sia stata eseguita in conformità alle disposizioni contenute nel libretto d'installazione del produttore;
- verificare l'integrità e la tenuta dei sistemi di fissaggio, la stabilità della porta nel suo complesso
- verificare l'integrità delle ante, pannelli guarnizioni, vetri, telai e guide ed eventuali modifiche ed aggiunte non previste dal produttore;
- verificare la presenza della documentazione relativa ai precedenti interventi di controllo e manutenzione;

L'esito di tali verifiche deve essere registrato su un verbale di presa in carico. Tale documento diviene parte integrante del contratto per registrare lo stato di fatto delle porte all'atto della sottoscrizione del nuovo contratto di manutenzione.

Controlli e verifiche semestrali:

Su ogni porta deve essere applicato il cartellino di manutenzione adeguatamente compilato. Le operazioni di manutenzione devono essere registrate su apposito rapporto di lavoro e le anomalie riscontrate segnalate ed eliminate.

PROCEDURE:

- controllare che le uscite e i percorsi siano chiaramente evidenziati;
- controllare che la cartellonistica sia efficiente e leggibile;
- controllare tutti gli automatismi di comando quali: regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni ecc.;
- verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, cunei, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura;
- verificare che le porte tagliafuoco siano facilmente apribili;
- verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi;
- controllare che le uscite di emergenza non siano bloccate nel senso di fuga;
- verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni antipanico al fine di consentire un buon recupero dello scrocco e il suo conseguente ritorno in posizione di chiusura;
- verificare, pulire e lubrificare le serrature;
- controllare il buon funzionamento dello scrocco verificando in particolare che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio;
- verificare la regolazione e lubrificare le cerniere al fine di ottenere una chiusura dolce in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°, 90°, 180°;
- verificare l'esistenza della guarnizione termo -espandente e l'accoppiamento al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione;
- verificare che il gioco fra il telaio e l'anta sia costante e preciso utilizzando l'apposito spessimetro rimuovere eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura;
- controllare che la posa sia stata eseguita a regola d'arte, in particolare per quanto riguarda il fissaggio del telaio ed i giochi tra telaio e anta;
- controllare che l'anta non sia stata deformata da un uso improprio o per attacco di agenti esterni come acqua, umidità ecc.;
- verificare che il telaio sia stato completamente coperto dal cemento anche sulla faccia opposta a quella delle cerniere e che il telaio non abbia subito deformazioni a causa di colpi accidentali e che sia garantito il perfetto accoppiamento tra quest'ultimo e l'anta;
- nel caso di porte finestrate e vetrate controllare, se presente, l'integrità del vetro REI, delle relative guarnizioni e dell'accoppiamento dello stesso al telaio



CARTELLONISTICA DI EVACUAZIONE E VIE DI ESODO

La nuova normativa sulla segnaletica di sicurezza non vieta la circolazione dei segnali già contenuti nel Decreto legislativo 81/2008. Dunque riguardo alla segnaletica già installata non c'è obbligo di modifica.

La norma UNI EN ISO 7010/

2017 prescrive i segnali di sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza.

La forma e il colore di ogni segnale di sicurezza devono essere conformi alla ISO 3864-1 e la progettazione dei segni grafici dovrà essere conforme alla ISO 3864-3.

Verifiche

La segnaletica di sicurezza deve essere obbligatoriamente collocata almeno:

- ad ogni uscita di emergenza
- vicino ad ogni scala e sulle rampe in modo da indicare la via di fuga
- vicino ad ogni cambio di livello del pavimento
- sul segnale di uscita
- vicino ad ogni cambio di direzione
- vicino a ogni diramazione di corridoi
- vicino ad ogni allarme antincendio
- all'esterno di ogni uscita
- in prossimità dei quadri elettrici e dei locali tecnici
- all'interno delle officine in generale

La segnaletica di sicurezza (cartelli exit, cartelli indicatori di vie di fuga, segnali luminosi, acustici, gestuali), di cui sopra deve garantire un'affidabile segnalazione delle vie di esodo per consentire, in caso di necessità, un adeguato e sicuro sfollamento.

Le operazioni di manutenzione programmata della cartellonistica comprendono quanto occorrente per la verifica, il controllo preventivo e programmato e l'adeguamento al *D. Lgs. n. 81 del 2008* e UNI EN ISO 7010 - 2017.

Pertanto, i mezzi e i dispositivi segnaletici vanno regolarmente puliti, controllati e riparati e, se necessario, sostituiti, affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento. Devono essere costruiti con materiale robusto e resistente il più possibile al degrado; le dimensioni, le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantire una buona visibilità e comprensione. Il numero e l'ubicazione dei mezzi e dispositivi segnaletici sono in funzione dell'entità dei rischi, dei pericoli o dell'area da coprire.

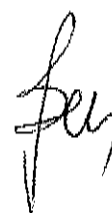
I pittogrammi possono differire leggermente dalle figure riportate dagli esempi di legge o presentare rispetto a esse un maggiore numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco dagli adattamenti e dalle modifiche apportate.

I segnali non più necessari, superati o errati devono essere rimossi e rottamati.

Controlli e verifiche semestrali:

PROCEDURE:

- Verifica della visibilità, del razionale posizionamento e revisione della segnaletica di sicurezza (cartelli luminosi di segnalazione e/o monore di soccorso e/o antincendio e/o gestuale), compresa quella direzionale delle vie d'uscita;
- Fornitura e posa in opera della cartellonistica di sicurezza ove necessario;
- Rimozione e rottamazione dei cartelli non più necessari, superati o errati.



17.6.4 - MANUTENZIONE INCIDENTALE

Per manutenzione incidentale si intendono tutte quelle procedure atte a:

- accertare la presenza di un guasto o di malfunzionamento;
- individuarne la causa;
- adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento.

17.6.5 - MANUTENZIONE AGGIORNATIVA

Per manutenzione aggiornativa si intendono le attività di miglioria funzionale e di sicurezza non previste dalla manutenzione ordinaria (programmata e incidentale), quali a titolo esemplificativo:

- eventuali necessità di aggiornamento tecnico a seguito di modifiche e/o introduzioni di disposizioni legislative in materia;
- opportunità individuate da quest'Azienda o dall'aggiudicatario ed atte a conseguire migliori risultati dal punto di vista della sicurezza e dell'efficienza;
- richiami o migliorie, suggerite dalle case produttrici;
- verifica della congruità, ai fini della sicurezza e dell'efficacia, del presidio antincendio rispetto all'attività operativa svolta nei locali in cui è installato;
- spostamenti di presidi antincendio e loro riattivazione in altro luogo, in seguito a cambiamenti d'uso dei locali;
- dismissione e ritiro degli impianti antincendio non a norma o non più utilizzabili e sostituiti con altri idonei allo scopo.

L'aggiudicatario con la formulazione dell'offerta dichiara implicitamente la propria disponibilità all'effettuazione del lavoro su richiesta di questa Azienda o di propria iniziativa, sentita comunque la D.L., di effettuare studi di fattibilità e dei relativi preventivi di spesa, per ottemperare a quanto previsto dai punti sopra riportati.

Le offerte dovranno indicare i costi per la fornitura dell'impianto, dell'attrezzatura, di materiali, parti e accessori ecc., e la loro posa in opera, comprensivi anche degli oneri previsti per i collaudi e le eventuali certificazioni previste dalla normativa.

17.6.6 - VERIFICHE E CONTROLLI

Durante l'esecuzione degli interventi la D.L. potrà, a sua discrezione, effettuare operazioni di collaudo e/o verifiche, anche strumentali, volte a constatare la piena rispondenza delle manutenzioni già effettuate o in corso di realizzazione

L'aggiudicatario è tenuto a fornire i mezzi tecnici e l'assistenza richiesta dalla D.L. per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra, nonché per le verifiche e i collaudi dei nuovi impianti da inserire in manutenzione



ART. 18 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELL'ACCORDO QUADRO

18.1 RAPPRESENTANTE DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario individuerà un proprio dipendente quale rappresentante delegato a tenere i rapporti con l'ASL.

Tale soggetto dovrà avere adeguate conoscenze tecniche nonché piena conoscenza della documentazione dell'Accordo Quadro e dovrà essere munito dei poteri necessari per la gestione degli interventi oggetto dell'Accordo Quadro.

Il nominativo del rappresentante dovrà essere comunicato all'atto dell'avvio del servizio e, in caso di sua sostituzione o assenza, dovrà essere data tempestiva comunicazione del nominativo del sostituto.

Il rappresentante dell'Aggiudicatario dovrà di preferenza essere il Direttore Tecnico dell'Impresa o tecnico dipendente della stessa, purché in possesso delle idonee e necessarie competenze e comunque dotato di procura speciale idonea a rappresentare l'Aggiudicatario.

Il Rappresentante dell'Aggiudicatario dovrà fornire, oltre alla proprie generalità e inquadramento nell'organico dell'impresa, il proprio recapito telefonico (compreso quello del cellulare), il recapito fax e email, la propria qualifica, titolo di studio e abilitazioni professionali.

Sono nominati dall' Aggiudicatario i propri Tecnici Reperibili, con funzioni di delegati del Rappresentante dell'aggiudicatario, in numero massimo di uno per turno di reperibilità che, in caso di irreperibilità del Rappresentante stesso, ne svolgeranno tutte le mansioni e funzioni, e ne assumeranno tutte le responsabilità.

18.2 PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

Tutto il personale utilizzato dovrà essere alle dipendenze e/o sotto la diretta ed esclusiva vigilanza dell'Aggiudicatario e dovrà, altresì, essere idoneo a svolgere le mansioni alle quali è adibito.

Le figure previste nell'organico dovranno essere tali, in qualifica e quantità, da coprire tutte le prestazioni connesse all'espletamento dei servizi di cui all'Accordo Quadro.

Entro i 3 giorni precedenti la consegna dei lavori dell'Accordo Quadro l'aggiudicatario dovrà comunicare in forma scritta l'elenco nominativo del personale che sarà utilizzato negli interventi di manutenzione, compresi i soci lavoratori, se trattasi di società cooperativa, con la indicazione degli estremi, per ciascuno di essi, di un documento di riconoscimento in corso di validità legale.

Le Imprese dovranno esibire ad ogni richiesta della Stazione Appaltante il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalla vigente normativa.

L' Aggiudicatario dovrà notificare per iscritto, durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro i dati relativi alla immatricolazione di ogni nuovo dipendente assunto.

Entro i 3 giorni precedenti la consegna dei lavori dell'Accordo Quadro, le Imprese devono, inoltre, provvedere a nominare o, ove già designati, a comunicare a questo Ente Appaltante:

- il Rappresentante dell'Aggiudicatario
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Il Medico Competente;
- Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- il Datore di Lavoro;
- gli eventuali Dirigenti o Preposti delegati in materia di sicurezza;
- gli Addetti alla gestione delle emergenze;
- gli Addetti alle squadre di primo soccorso;
- gli Addetti alla prevenzione e lotta agli incendi;
- i Tecnici reperibili, specificandone il turno di reperibilità.

Qualora si verifichi in qualsiasi momento della durata dell'Accordo Quadro un avvicendamento a tali figure, l'Impresa avrà obbligo di comunicarlo all'Ente Appaltante entro 5 gg.



Si precisa che il personale dell'Aggiudicatario dovrà presentarsi sul luogo di lavoro munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, (ex art. 18, comma 1, lett. u) D. Lgs. 81/2008 s.m.i, il tutto ben visibile ed immediatamente identificabile.

L'Aggiudicatario si obbliga inoltre, entro due giorni dall'avvenuta comunicazione scritta da parte dell'ASL, ad allontanare dai cantieri e a non utilizzare la manodopera che non presenta, a giudizio della Direzione dei Lavori, le capacità professionali o la diligenza adatte a garantire il rispetto degli accordi contrattuali, provvedendo all'immediata sostituzione della stessa. L'eventuale sostituzione di personale da parte dell'Aggiudicatario, non comporta alcun onere aggiuntivo per l'ASL.

Negli eventuali lavori eseguiti in economia, nei quali cioè la liquidazione è fatta in base a ore giornaliere della mano d'opera, l'Appaltatore è responsabile della diligenza e della capacità del personale dipendente, del suo rendimento sul lavoro, della sua esatta osservanza dell'orario stabilito, nonché della buona esecuzione dei lavori.

Nei riguardi del proprio personale l'Aggiudicatario dovrà provvedere, a sue complete cure e spese, alle assicurazioni sociali (infortuni sul lavoro, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione, ecc.) ed a ogni altra assicurazione e contributo di Legge o contrattuale.

Il personale dipendente dell'Aggiudicatario dovrà tuttavia essere completamente sottoposto alle norme disciplinari, igieniche e di ordine interno stabilite dall'ASL.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà sull'Aggiudicatario restando sollevata l'ASL nonché il personale preposto alla DL, dalla sorveglianza dei lavori e dei cantieri.

18.3 – REPERIBILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario fornirà come previsto all'art. 14.2 un servizio di reperibilità e a tal scopo dovrà comunicare:

- un numero telefonico attivo 24 ore su 24, 7 giorni 7, per tutto il periodo dell'Accordo Quadro, a cui segnalare la necessità di interventi in urgenza e ordinari.
- un numero di fax, attivo 24 ore su 24, 7 giorni 7, per tutto il periodo dell'Accordo Quadro, a cui inviare gli ordinativi dei singoli appalti.
- un indirizzo email che l'Aggiudicatario dovrà visionare con almeno frequenza giornaliera.

In caso di cambiamento dei numeri di telefono e fax e indirizzi email sarà onere dell'Aggiudicatario comunicare tempestivamente i nuovi numeri.

Il servizio di reperibilità potrà essere organizzato tramite ufficio chiamate, oppure con chiamata diretta al Rappresentante dell'aggiudicatario o al Tecnico reperibile.

Si ribadisce che l'onere per il servizio di reperibilità e il relativo sopralluogo del Tecnico, nonché di tutte le spese accessorie e di viaggio deve intendersi compreso nell'Accordo Quadro e a carico esclusivo dell'Aggiudicatario.

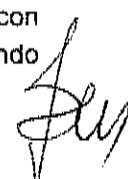
ART. 19 – CONTABILITÀ LAVORI

ART. 19.1 - MODO DI DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

I lavori saranno contabilizzati a misura o in economia a discrezione della Direzione Lavori.

Per le manutenzioni programmate effettuate per ogni tipologia di presidio antincendio verrà applicato il prezzo specificatamente indicato nell'Elenco Prezzi, intendendosi che nello stesso è anche compreso il compenso per il servizio di mappatura come previsto all'art. 17.6 – punti 17.6.1 /17.6.3; restando solamente escluso il compenso per l'eventuale sostituzione di pezzi e/o componenti che verranno valutati secondo i prezzi d'Elenco di fornitura e posa, con la precisazione che in tali prezzi è sempre compreso, quando ricorrente, l'onere per la rottamazione degli elementi, dei pezzi e/o componenti sostituiti.

Per le manutenzioni incidentali, previste dall'art. 17.6 – punti 17.6.1 / 17.6.4 del presente Capitolato si ricorrerà ad un compenso a misura per il pagamento di tutti gli interventi comportanti riparazioni di parti con sostituzione e rottamazione di componenti o dell'intero pezzo del presidio antincendio in questione, secondo



i prezzi dell'Elenco. Il compenso a misura di cui sopra comprende il costo del/i pezzo/i di ricambio, la mano d'opera necessaria per l'esecuzione dell'intervento, e quant'altro occorrente (minuterie, viterie, ecc.) a dare il lavoro compiuto a regola d'arte, ivi compreso l'onere per la rottamazione dei pezzi e/o componenti sostituiti. Resta inteso che con la liquidazione del prezzo a misura d'Elenco, sono compensati implicitamente anche gli oneri relativi al c.d. diritto di chiamata, nonché il più sopra illustrato servizio di pronta disponibilità diurna e continuativa. Pertanto, i suddetti oneri generali vengono considerati facenti parte delle spese generali d'impresa e non potranno dare luogo a richieste di compensi accessori e/o supplementari. In caso di irreperibilità nell'Elenco prezzi di prezzi idonei si potrà ricorrere alla formazione di Nuovi prezzi, ovvero, a scelta della D.L., alla contabilizzazione delle prestazioni in economia, che peraltro non potranno superare complessivamente il 20% dell'importo dei lavori.

Qualora l'intervento di manutenzione non comportasse sostituzione di pezzi e/o componenti ma solo regolazioni, resettaggi, tarature, controlli, verifiche, ecc. si riconoscerà all'aggiudicatario il prezzo forfettario 82,66 Euro e nulla potrà essere preteso in aggiunta, indicato sull'elenco prezzi con le sigle M001 serramenti; M2 impianti rilevamento fumi e spegnimento; M3 estintori e idranti.

Si specifica ulteriormente che le contabilizzazioni a misura, nonché il compenso forfettario, così come sopra indicati, comprendono anche tutti i materiali di consumo necessari per l'esecuzione delle manutenzioni (quali, a titolo puramente esemplificativo, tasselli, viti, collanti, lubrificanti, guarnizioni, minuterie, vernici, diluenti per sgrassare, ecc.) e nulla potrà essere preteso in aggiunta.

Infine le manutenzioni aggiornative, previste dall'art. 17.6.5 del presente Capitolato, saranno compensate e liquidate sulla base di specifico computo metrico analitico formulato da quest'Azienda o preventivo di spesa presentato dall'aggiudicatario ed accettato dalla D.L..

Tale offerta - preventivo dovrà essere redatto utilizzando i prezzi dell'Elenco allegato al presente disciplinare, e solo in caso di irreperibilità nello stesso Elenco di prezzi idonei alle lavorazioni descritte, si procederà a formulare Nuovi Prezzi.

La contabilizzazione dei lavori a misura verrà effettuata attraverso la registrazione dell'avvenuta esecuzione delle manutenzioni indicate sul rapporto di lavoro controfirmato, per presa visione, da personale di ASL 3, oppure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato dalla D.L..

I tempi di percorrenza necessari per raggiungere la zona d'intervento, nonché i costi relativi ai mezzi di trasporto e alle relative spese sostenute, non verranno in nessun caso compresi nella contabilità.

I prezzi unitari in base ai quali saranno compensati i lavori a misura sono quelli contenuti nell'Elenco Prezzi posto a base di gara.

Le opere in economia, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Il ricorso alle opere in economia è limitato al 10% del valore della contabilità effettuata.

I materiali, le apparecchiature e i lavori che, per norma di legge, devono essere accompagnati da specifici documenti di omologazione/certificazione potranno essere contabilizzati solo successivamente alla presentazione della documentazione relativa e/o della certificazione della corretta posa in opera da parte dell'esecutore/installatore.

19.2 - FORMA DEL REGISTRO DI CONTABILITÀ

Come previsto dalla normativa sulla contabilità dei lavori verrà realizzato un registro di contabilità sul quale verranno riportate le partite di lavorazioni eseguite e quelle delle somministrazioni fatte dall'esecutore relativamente a tutti gli interventi ad esso affidati nell'ambito dell'Accordo Quadro.

Il Registro di contabilità, le cui pagine devono essere preventivamente numerate e firmate dal R.U.P. e dall'Aggiudicatario dovrà anche essere bollato e vidimato dall'Ufficio del Registro competente per territorio (cfr. art. 183 c. 4 Reg.). Le relative spese saranno a carico dell'Aggiudicatario.

Nel registro, la cui tenuta è responsabilità del Direttore dei Lavori, il quale può peraltro affidarla, pur sempre sotto la sua diretta responsabilità, al personale eventualmente che lo coadiuva (cfr. artt. 126 c. 2 lett. g e 160 c. 1 Reg.), vengono riportate le annotazioni delle partite di lavorazioni e delle somministrazioni già trascritte sul libretto delle misure, seguendo il loro ordine cronologico.

Il registro di contabilità costituisce sede principe per l'iscrizione di domande, riserve ed osservazioni da parte dell'appaltatore.

Il Direttore dei Lavori dovrà, periodicamente, presentare il registro di contabilità all'appaltatore affinché questi ne prenda visione e lo sottoscriva ed in tale sede, se ha ragioni di lamentela e di doglianza economica nei confronti della stazione appaltante, deve a pena di decadenza, esprimere per iscritto le proprie eccezioni.

19.3 - PAGAMENTI IN ACCONTO

L' Aggiudicatario avrà diritto a pagamenti in acconto, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che gli appalti eseguiti e contabilizzati, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta di cui al comma seguente, un importo non inferiore a € 100.000,00 (centomila/00).

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale dopo l'approvazione del collaudo provvisorio.

Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo degli appalti eseguiti di cui al comma 1, il direttore dei lavori emette lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile del procedimento emette, entro i successivi 15 giorni, il conseguente certificato di pagamento deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore.

Il pagamento verrà effettuato previa verifica della regolarità contributiva (DURC) agli enti preposti (INPS, INAIL, cassa edile ecc.).

Gli Aggiudicatari tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi agli accordi contrattuali.

19.4 - CONTO FINALE E PAGAMENTI A SALDO

Il conto finale dei lavori è redatto entro giorni sessanta dalla data di conclusione dell'ultimo appalto affidato; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su invito del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di legge, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione dell'ultimo certificato di collaudo provvisorio o certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666 secondo comma del codice civile.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.



19.5 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI

19.5.1 – ELENCO PREZZI

Quale elenco prezzi per la contabilizzazione di tutte le prestazioni del presente Accordo Quadro, verrà utilizzato prioritariamente l'elenco prezzi in allegato (ALL. 03), in subordine, l'elenco prezzi costituito dal "Prezziario Regionale delle Opere Edili" e dal "Prezziario Regionale degli Impianti" del 2017. Ai prezzi del listino a base d'asta verrà applicato il ribasso - sconto contrattuale definito nell'offerta dall'Aggiudicatario. Lo sconto sui listini è da intendersi applicato all'intero valore delle singole voci di prezzo.

Il ribasso non verrà applicato alle voci di prezzo che concorrono alla formazione dei costi specifici della sicurezza da interferenze e specifica.

Non sarà in alcun caso effettuata revisione prezzi e pertanto i prezzi posti a base d'asta s'intendono fissi ed invariabili per tutta la durata e validità dell'Accordo Quadro, indipendentemente da qualsiasi eventualità e sono comprensivi di ogni e qualsiasi spesa ed onere che l'Aggiudicatario debba sostenere al riguardo per dare i lavori finiti in ogni parte e dettaglio.

18.5.2 – NUOVI PREZZI

Per l'esecuzione di categorie di lavori che non risultano nell'Elenco Prezzi posto a base di gara, la Direzione dei Lavori procede alla determinazione di nuovi prezzi che saranno approvati dal Responsabile del Procedimento. Tutti i nuovi prezzi, valutati al lordo, sono soggetti al ribasso d'asta. I nuovi prezzi dovranno essere sottoposti all'Aggiudicatario e sottoscritti dallo stesso.

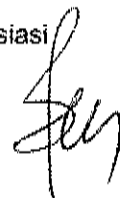
ART. 20 - CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE

20.1 – Provvedimenti per inadempienze

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Aggiudicatario comporteranno l'applicazione di penali nei termini che seguono:

- a. Irreperibilità dell'Aggiudicatario, del suo Rappresentante o del Tecnico reperibile:
€ 500,00 per ogni infrazione;
- b. Mancato rispetto dei tempi previsti per l'inizio di lavori urgenti o l'intervento per chiamate in reperibilità:
€ 200,00 per ogni ora di ritardo;
- c. Mancato rispetto dei tempi previsti per l'inizio di lavori ordinari:
€ 200,00 per ogni giorno di ritardo
- d. Mancato rispetto dei termini imposti dalla Direzione Lavori per il ripristino di lavori ritenuti non accettabili e contestati:
€ 500,00 per ogni inadempienza
- e. Mancato rispetto della programmazione prevista per il termine di esecuzione delle opere:
€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
- f. Mancata osservanza delle disposizioni impartite dalla Direzione Lavori:
€ 200,00 per ogni mancata osservanza
- g. Intralcio alle attività ASL:
€ 300,00 per ogni segnalazione ricevuta dagli operatori ASL e verificata dalla Direzione dei Lavori
- h. Mancata sostituzione del personale ritenuto non idoneo dalla Direzione dei Lavori entro il termine di giorni uno:
€ 500,00 per ogni mancata sostituzione
- i. Mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro:
€ 1000,00 per ogni infrazione riscontata e provata dalla Direzione dei Lavori
- j. Mancata risposta scritta da parte dell'Aggiudicatario entro cinque gg. dall'invio di comunicazione scritta da parte della Stazione Appaltante richiedente risposta sempre per iscritto:
€ 100,00 per ogni giorno di ritardo

Resta inteso che oltre all'addebito della penale verrà richiesto all'Aggiudicatario il riconoscimento di qualsiasi danno causato a cose o persone a seguito dell'inadempienza contrattuale.



Le contestazioni di irregolarità verranno notificate all'Aggiudicatario entro 5 giorni dal rilevamento delle stesse.

La comunicazione verrà effettuata tramite nota scritta riportante l'indicazione delle sanzioni applicate per la mancanza nonché le relative motivazioni. Tale nota verrà riportata sul registro di contabilità.

Le penali verranno applicate con deduzione direttamente sul pagamento relativo al SAL interessato ovvero sul SAL successivo.

Laddove le penali irrogate nell'anno, anche cumulativamente, superino l'importo di € 5.000,00 l'Ente Appaltante avrà diritto alla risoluzione dell'Accordo Quadro con l'Aggiudicatario.

Qualora le inadempienze dovessero essere causa di sospensione delle normali attività istituzionali tali da essere riconducibili all'interruzione di pubblico servizio, l'Aggiudicatario è chiamato a rispondere in sede legale e amministrativa, compreso il riconoscimento pecuniario del danno.

20.2 – CONTROVERSIE E CONTENZIOSI

Viene esclusa con il presente Capitolato la competenza arbitrale per la definizione delle controversie.

Viene stabilita la competenza in via esclusiva ed inderogabile del foro di Genova.

Nelle more di un eventuale giudizio, l'Aggiudicatario non potrà sospendere o interrompere o rifiutarsi di effettuare i lavori e gli interventi relativi all'Accordo Quadro.

20.3 - RISOLUZIONE O RECESSO DELL'ACCORDO QUADRO .

Qualora le opere già compiute non fossero state in tutto o in parte giudicate collaudabili o l'Aggiudicatario non avesse ottemperato a tutte le singole prescrizioni del presente Capitolato, l'ASL avrà il diritto di risolvere l'Accordo Quadro immediatamente.

La Stazione Appaltante è in diritto di risolvere l'Accordo Quadro, quando l'Appaltatore si renda colpevole di frode o di grave negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

L'Accordo Quadro dovrà, inoltre, intendersi risolto "ipso iure", previa dichiarazione notificata dalla Stazione Appaltante all'Impresa, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) per ritardo nell'avvio dei lavori o per ingiustificata sospensione degli stessi, quando il ritardo o la sospensione si protragga per un periodo superiore a venti giorni decorrenti dalla data di affidamento dei lavori o dall'ultimo giorno di regolare svolgimento degli stessi;
- b) quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme sul subappalto;
- c) quando venga accertato dalla Direzione dei Lavori il mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori o della normativa sui piani di sicurezza di cui al Decreto Legislativo del 09 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni ;
- d) quando sia intervenuta la cessazione dell'Impresa o ne sia stato dichiarato con sentenza il fallimento;
- e) per inosservanza del divieto di cessione a terzi, anche solo parziale, delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante;
- f) per la mancata applicazione o la sussistenza di gravi inosservanze delle disposizioni legislative e/o contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro con il personale dipendente della Impresa;
- g) per gravi e reiterate negligenze nella esecuzione dei singoli lavori appaltati in attuazione dell'Accordo Quadro tali da compromettere la realizzazione degli interventi e/o arrecare danno e/o pregiudizio all'immagine della Stazione Appaltante;
- h) per il mancato pagamento o la recidiva morosità nel pagamento di somme dovute, a qualsiasi titolo, alla Stazione Appaltante;
- i) per il mancato rinnovo, qualora necessario, della polizza assicurativa prevista nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;



j) per il mancato rinnovo, qualora necessario, della garanzia prestata a norma dell'articolo 103 di cui al Decreto Legislativo 50/2016 s.m.i;

k) qualora, nel corso dell'esecuzione dei singoli lavori oggetto dell'Accordo Quadro, l'Impresa cumuli penali per un importo complessivo pari a euro 10.000,00.

In casi di risoluzione dell'Accordo Quadro, come sopra previsti, l'Aggiudicatario sarà responsabile di tutte le conseguenze dannose derivabili e la Stazione Appaltante potrà procedere all'incameramento dell'importo della cauzione a titolo di penale.

Tutti gli articoli del presente Capitolato devono intendersi e considerarsi univoci, correlativi ed inscindibili; costituiscono parte sostanziale dell'Accordo Quadro ed hanno separatamente piena efficacia nel caso di loro inadempimento e della loro violazione, per l'esercizio della facoltà di risoluzione del Accordo Quadro da parte del Committente.

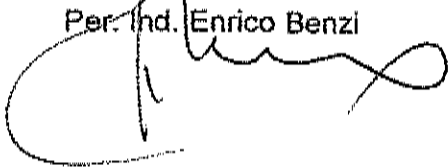
Inoltre, l'Amministrazione Appaltante intende avvalersi della facoltà di rescindere unilateralmente l'Accordo Quadro in qualunque tempo e per qualunque motivo, ai sensi delle disposizioni presenti nell'art. 1671 c.c. e art. 109 del Codice Contratti. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dall'Accordo Quadro previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.

L'Amministrazione può dichiarare senz'altro sciolto l'Accordo Quadro, mediante semplice notificazione a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, nel caso di fallimento, richiesta di concordato preventivo o di morte dell'Aggiudicatario, o di uno o più soci della ditta, in caso di società. In questo caso non spetta agli aventi causa, o agli eredi dell'Aggiudicatario, alcun compenso per la parte di Accordo Quadro non ancora eseguita.

L'Amministrazione ha facoltà di proseguire il rapporto di Accordo Quadro, ai sensi degli articoli 48 commi 17 e 18 e 110 comma 5 D. Lgs. 50/2016 s.m.i in caso di fallimento dell'Impresa mandataria o dell'impresa mandante, ovvero in entrambi i casi, qualora si tratti di Impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del suo titolare, o in caso di fallimento di una delle imprese mandanti, ovvero, qualora si tratti di un'Impresa individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del suo titolare.

IL R.T.S.A.

Per. Ind. Enrico Benzi



RUP E DIRETTORE DIPARTIMENTO TECNICO

Dott. Ing. Marco Bergia Boccardo

